

Marina Piccola, Sorrento

la riconfigurazione del porto



Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Architettura

relatore: prof. arch. Pasquale Miano

candidato : Elredo Cesaro

a mia madre, per essere la mia forza
a mio padre, per avermi spronato a superare ogni difficoltà per raggiungere il mio sogno
a mio nonno Antonino, per essere stato la mia ispirazione



il problema

Sorrento è una delle mete principali dei turisti che visitano la penisola Sorrentina e la costiera Amalfitana. La città vive di turismo e ospita in ogni periodo dell'anno gente proveniente da ogni parte di Italia e del mondo. Il porto è quindi uno degli scali marittimi più importanti della Campania, ma al tempo stesso, l'area portuale manca di quelle infrastrutture e collegamenti necessari a svolgere a pieno e in modo efficiente il suo ruolo di accoglienza e smistamento dei turisti

la rassegna stampa

Il problema dell'accoglienza e dei collegamenti è un problema attuale, che è stato più volte ripreso e denunciato dalla stampa

“Crociere, Sorrento si conferma nei primi 15 approdi italiani nel 2014”

L'anno scorso, sono attraccate, dinanzi al porto di Sorrento, 132 navi che trasportavano a bordo 71.500 passeggeri.

“A Sorrento il turismo non conosce crisi”

Il dato complessivo è estremamente chiaro: da gennaio a settembre 2013, le strutture alberghiere di Sorrento registrano quasi 480mila arrivi, segnando presenze che superano abbondantemente il milione e 800mila unità.

“Sorrento tra le mete turistiche più gettonate”

La classifica delle località italiane con più appeal vede prevalere Roma, con Sorrento che si piazza al quinto posto, immediatamente dopo Firenze e prima di Napoli, settima.

“Il web incorona la città del Tasso”

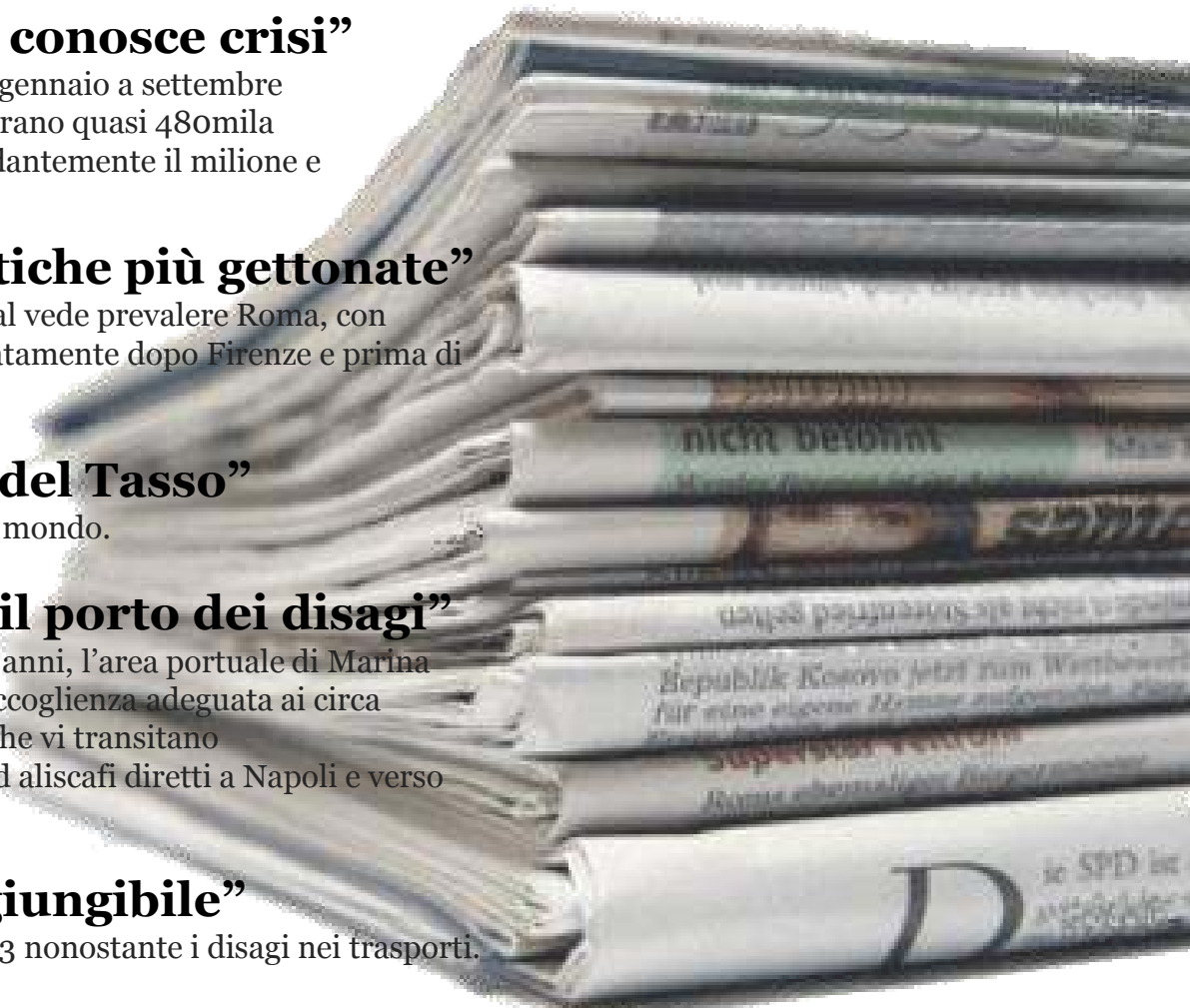
Per “Trivago” Sorrento è la città più ospitale al mondo.

“Sorrento Marina Piccola: il porto dei disagi”

Nonostante gli interventi realizzati negli ultimi anni, l'area portuale di Marina Piccola non è ancora in grado di garantire un'accoglienza adeguata ai circa cinquemila viaggiatori, tra pendolari e turisti, che vi transitano quotidianamente, per imbarcarsi su traghetti ed aliscafi diretti a Napoli e verso le isole del golfo.

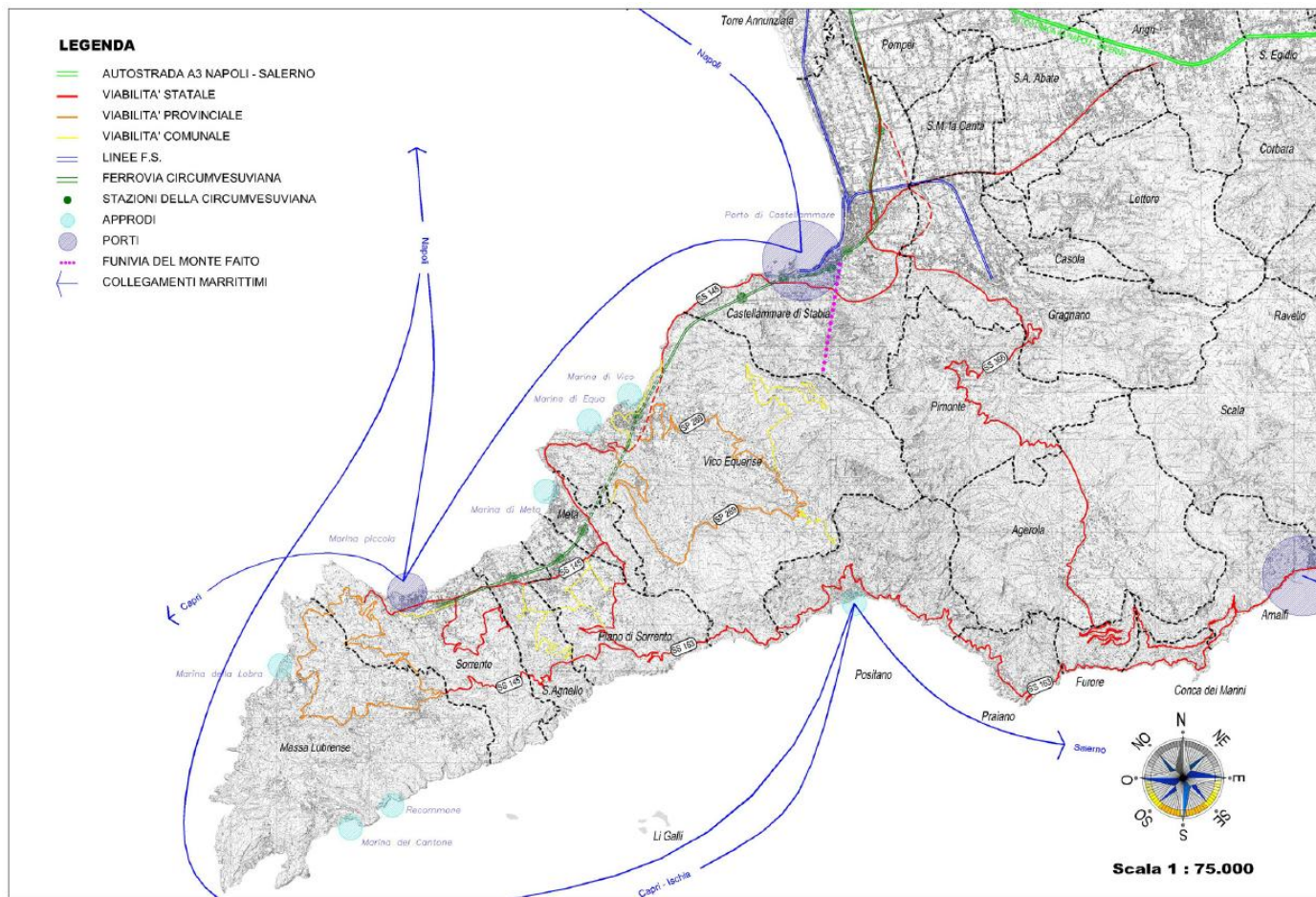
“Sorrento amata ma irraggiungibile”

Sorrento sesta città più visitata in Italia nel 2013 nonostante i disagi nei trasporti.



il porto e la sua evoluzione

La costa ha sempre avuto un ruolo strategico per l'economia della penisola sorrentina infatti la posizione geografica e la morfologia ne hanno determinato la vocazione marittima



sistema della mobilità della penisola sorrentina

il ruolo del porto

La marina piccola di Sorrento si è trasformata da porto di partenza dei cargo e collegamento per le isole ad un porto a quasi esclusiva vocazione turistica diventando ormeggio per le navi da crociera



lavorazione degli agrumi destinati all'esportazione, foto del 1920

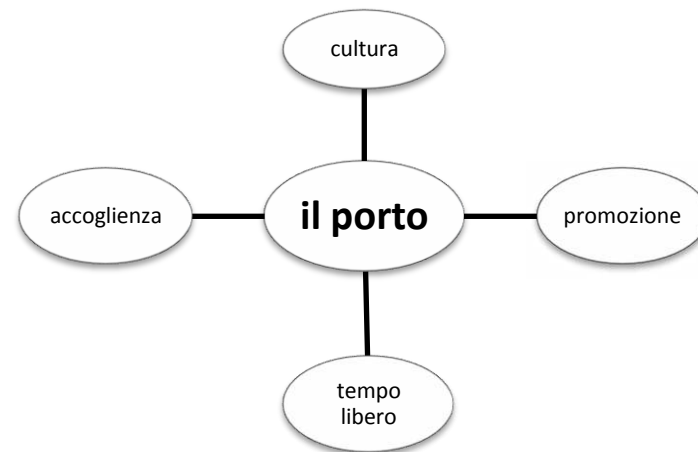
Il flusso complessivo di passeggeri trasportati all'anno nella tratta Napoli-Sorrento è di circa 270.000 persone, mentre il servizio di collegamento tra Sorrento e Capri ha raggiunto un volume totale annuo di circa 1.750.000 persone per un totale di circa 2.000.000 di visitatori l'anno



le navi da crociera in rada fuori il porto e gli aliscafi in partenza per le isole

il ruolo del porto

In seguito a questa trasformazione il sistema porto può acquisire delle nuove dimensioni diventando non solo un'infrastruttura ma anche spazi pubblici con funzioni di accoglienza, culturali, promozionali e ricreative



Il porto assume una nuova identità diventando nodo di una rete delle risorse esistenti, ponendosi come porta per la città attraverso un rinnovamento del waterfront basato su forti relazioni con il contesto urbano valorizzando le relazioni storiche



l'inquadramento territoriale

il porto e la penisola

La marina piccola di Sorrento si trova al centro di una conca naturale che va dalla Punta del Capo di Sorrento a punta Scutulo in corrispondenza del vallone dei mulini, una delle tante insenature che caratterizzano l'intera penisola sorrentina



il porto e la città

Attualmente il porto è collegato al centro urbano solo attraverso una strada carrabile a doppio senso di circolazione.

E' possibile accedere alla marina piccola anche attraverso un ascensore localizzato nella villa Comunale che da accesso agli stabilimenti balneari il quale si collega al porto mediante un percorso pedonale

legenda

-  stazione Circumvesuviana
-  centro
-  parcheggio di interscambio
-  ascensore
1) Villa comunale
-  porto turistico
-  spiagge
-  borgo marinaro
1) Marina grande
2) Marina piccola
-  strada carrabile di collegamento al centro
-  collegamento pedonale per i lidi balneari



il porto e la città futura

L'area di marina piccola sarà collegata al centro urbano attraverso un sistema ettometrico in galleria ed inoltre sarà creato un collegamento con l'altro borgo marinaro: la marina grande

legenda

-  stazione Circumvesuviana
-  centro
-  parcheggio di interscambio
-  ascensori
1) Villa comunale
2) Parcheggio Lauro
-  porto turistico
-  spiagge
-  borgo marinaro
1) Marina grande
2) Marina piccola
-  strada carrabile di collegamento al centro
-  nuovo mezzo ettometrico urbano in galleria
-  collegamento pedonale marina grande-marina piccola

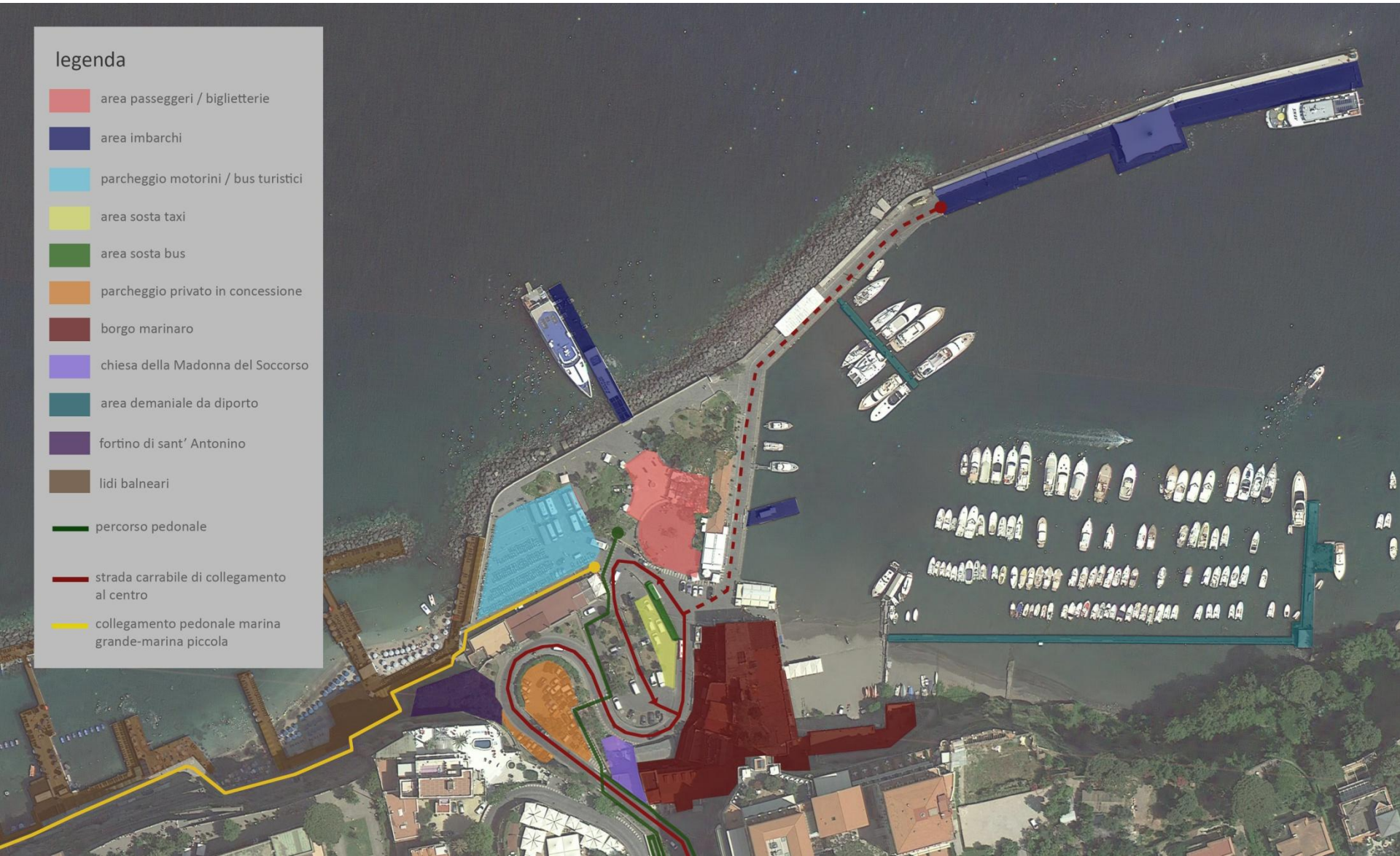


l'area del porto

L'area di marina piccola si presenta come una moltitudine di zone senza alcuna connessione tra loro

legenda

- area passeggeri / biglietterie
- area imbarchi
- parcheggio motorini / bus turistici
- area sosta taxi
- area sosta bus
- parcheggio privato in concessione
- borgo marinaro
- chiesa della Madonna del Soccorso
- area demaniale da diporto
- fortino di sant' Antonino
- lidi balneari
- percorso pedonale
- strada carrabile di collegamento al centro
- collegamento pedonale marina grande-marina piccola



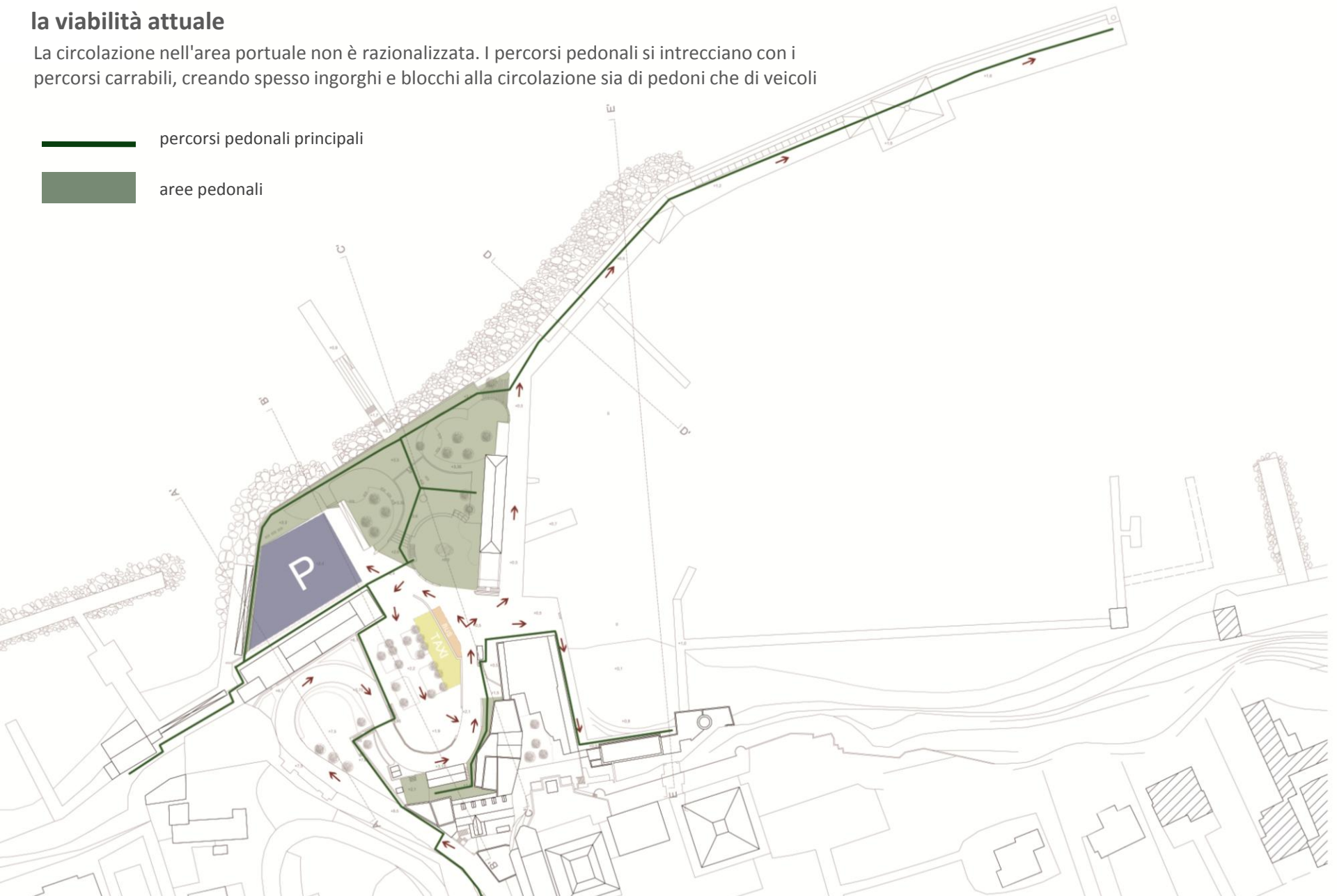
lo schema della viabilità attuale

la viabilità attuale

La circolazione nell'area portuale non è razionalizzata. I percorsi pedonali si intrecciano con i percorsi carrabili, creando spesso ingorghi e blocchi alla circolazione sia di pedoni che di veicoli

 percorsi pedonali principali

 aree pedonali





lo stato di fatto

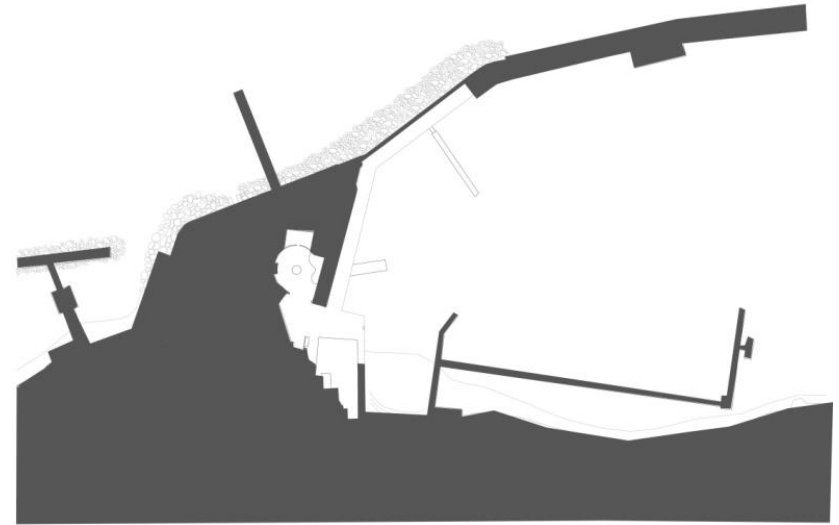
Per indagare le problematiche architettoniche e per una successiva verifica del progetto è stato effettuato un rilievo architettonico dell'area in esame



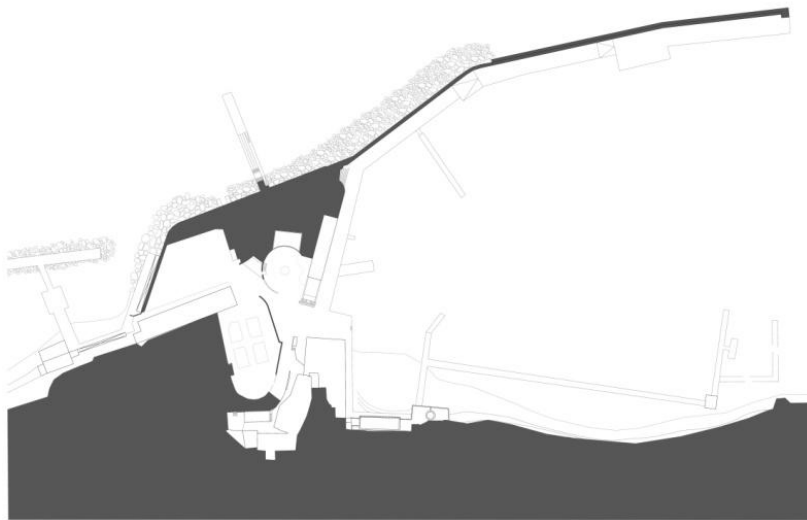
i diversi livelli

l'area si presenta articolata su tre livelli principali:

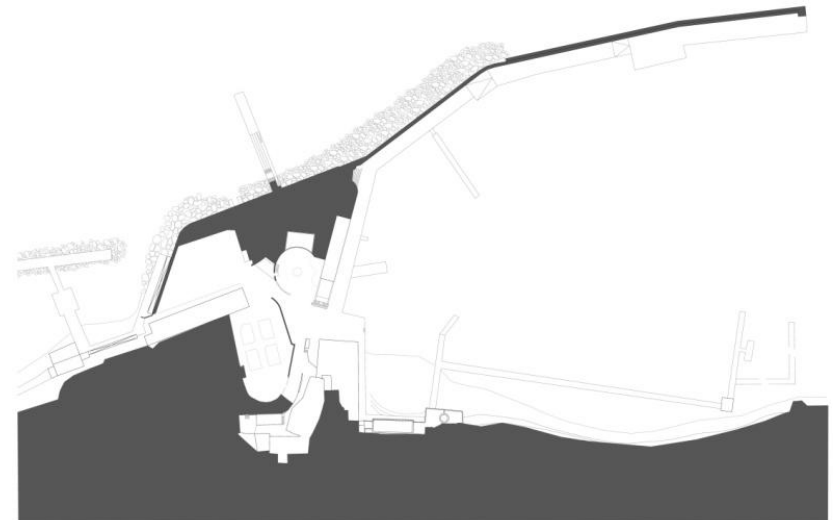
- 1) la banchina
- 2) il parcheggio dei motorini
- 3) il terrazzamento per la creazione della strada carrabile



1) pianta alla quota della banchina (+ 0,5 m)



2) pianta alla quota del parcheggio dei motorini (+ 2,5 m)

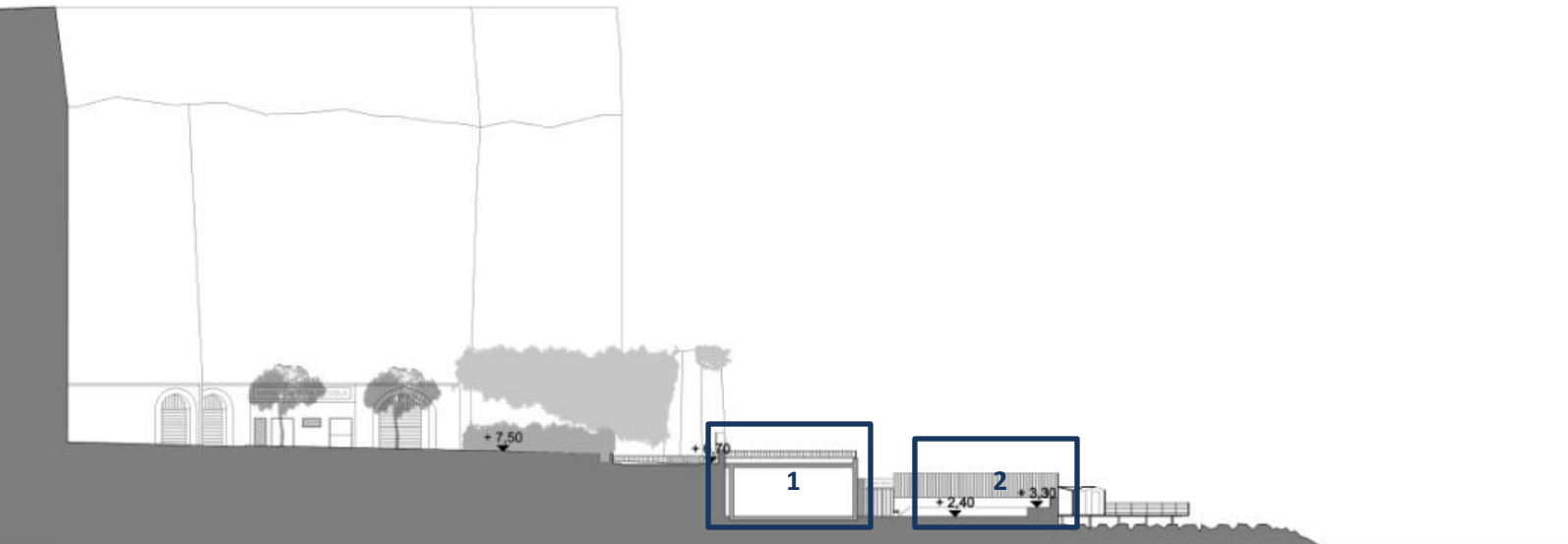


3) pianta alla quota del terrazzamento della strada (+ 7,5 m)



criticità:

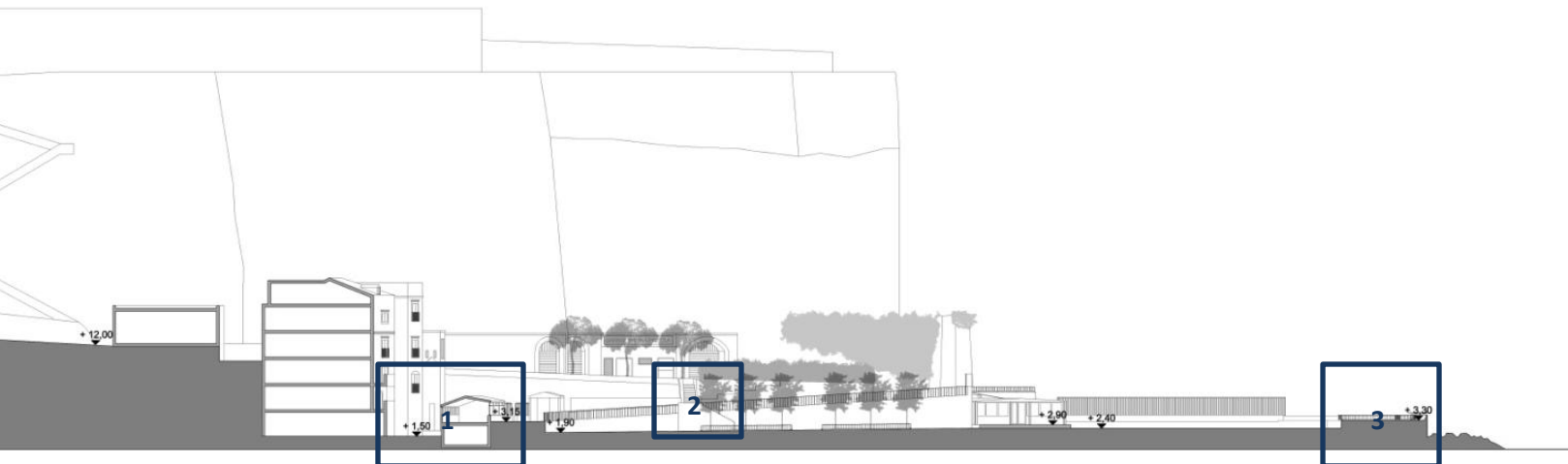
- 1-il percorso per i lidi balneari è nascosto dalle costruzioni recenti
- 2-il parcheggio dei motorini crea una barriera verso il mare





criticità:

- 1-la zona del borgo marinaro è nascosta dalle costruzioni recenti
- 2-i percorsi pedonali intralciano la viabilità e viceversa
- 3-il waterfront attuale è una barriera verso il mare





criticità:

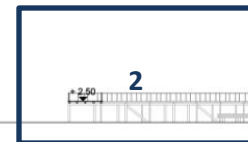
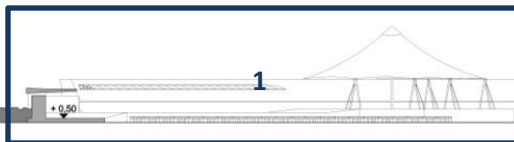
- 1-l'area di sosta dei bus di linea è di intralcio alla circolazione
- 2-l'attuale area delle biglietterie crea una barriera verso il mare





criticità:

- 1-la pensilina e le coperture attuali sono inadeguate
- 2-l'area della banchina per gli ormeggi privati è isolata dal resto del porto





criticità:

- 1-la zona del borgo marinaro è nascosta dal palazzo Fiorentino
- 2-la sistemazione verso il mare crea una barriera verso il mare

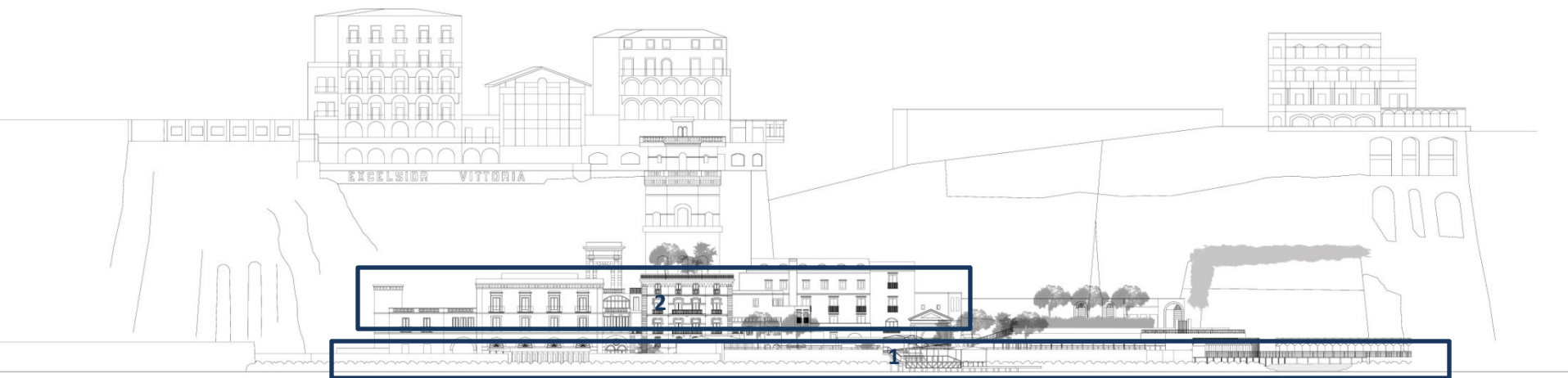


il rilievo



criticità:

- 1-le diverse barriere impediscono il contatto diretto con il mare
- 2-il borgo marinaro è nascosto dalle costruzioni recenti



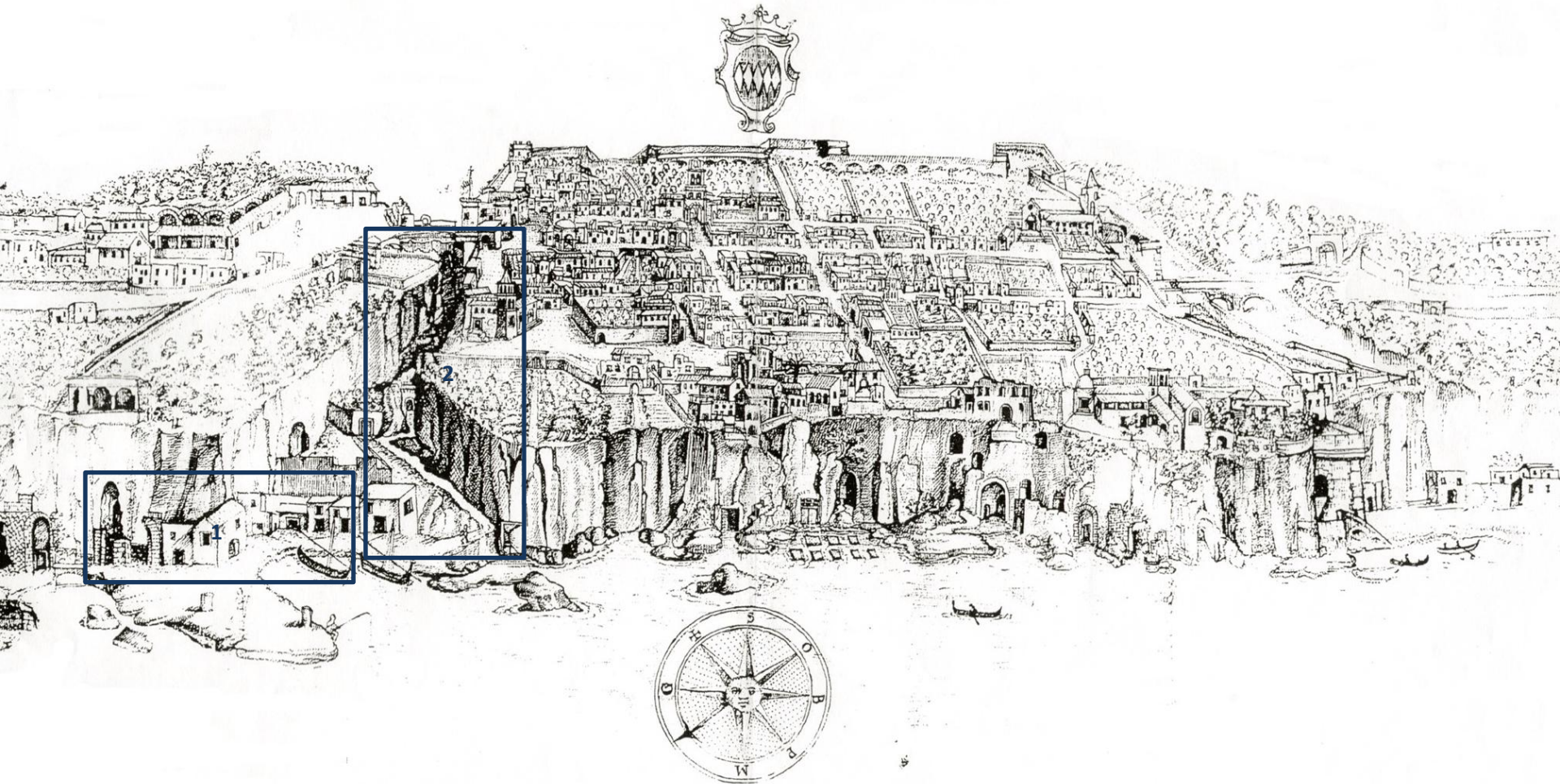


analisi storica

L'area di marina piccola ha subito notevoli trasformazioni nel corso degli ultimi secoli, trasformazioni che hanno modificato l'originario stato dei luoghi. Per comprenderne la reale evoluzione si è resa necessaria un'analisi storica, basata su documentazione fotografica e grafica, che evidenziasse i mutamenti subiti dai luoghi

la situazione dei luoghi nella storia

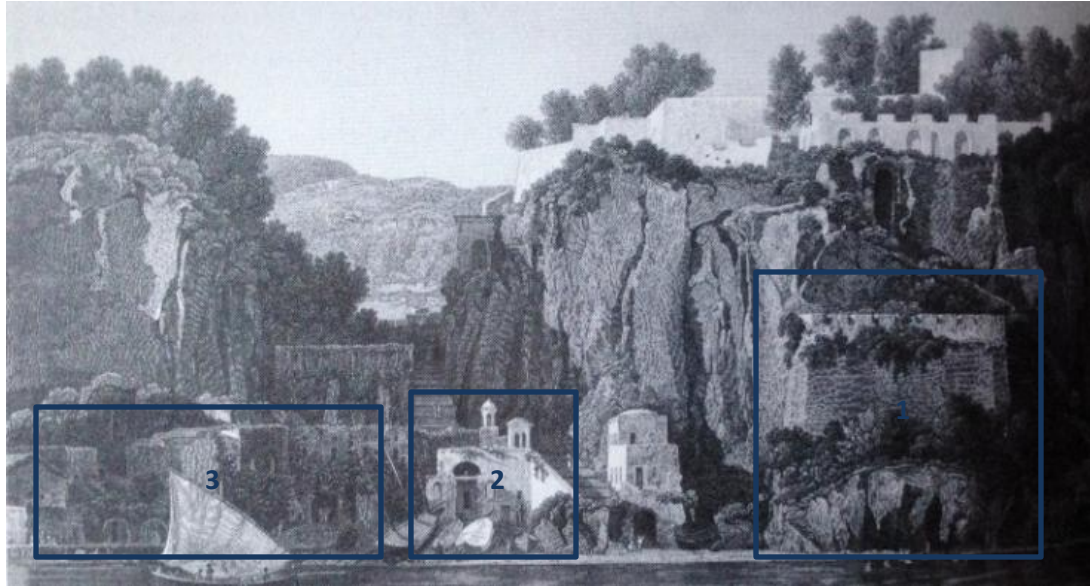
XVII secolo: la carta angelica



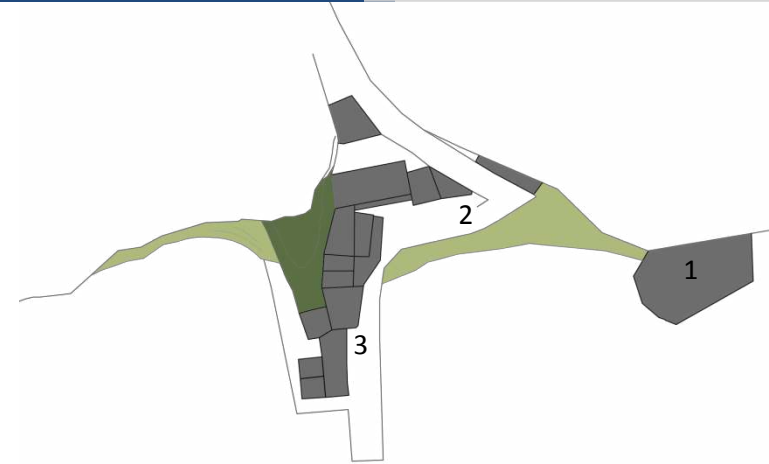
elementi di riferimento visibili dalla costa:

- 1 - munazzeri
- 2 - percorso pedonale verso il centro città all'interno del vallone

1790-1890



Goujon de Villiers, stampa inizi Ottocento



elementi di riferimento visibili dalla costa:

- 1 - il fortino di sant' Antonino
- 2 - la chiesa della Madonna del soccorso
- 3 - la sistemazione dei munazzeri



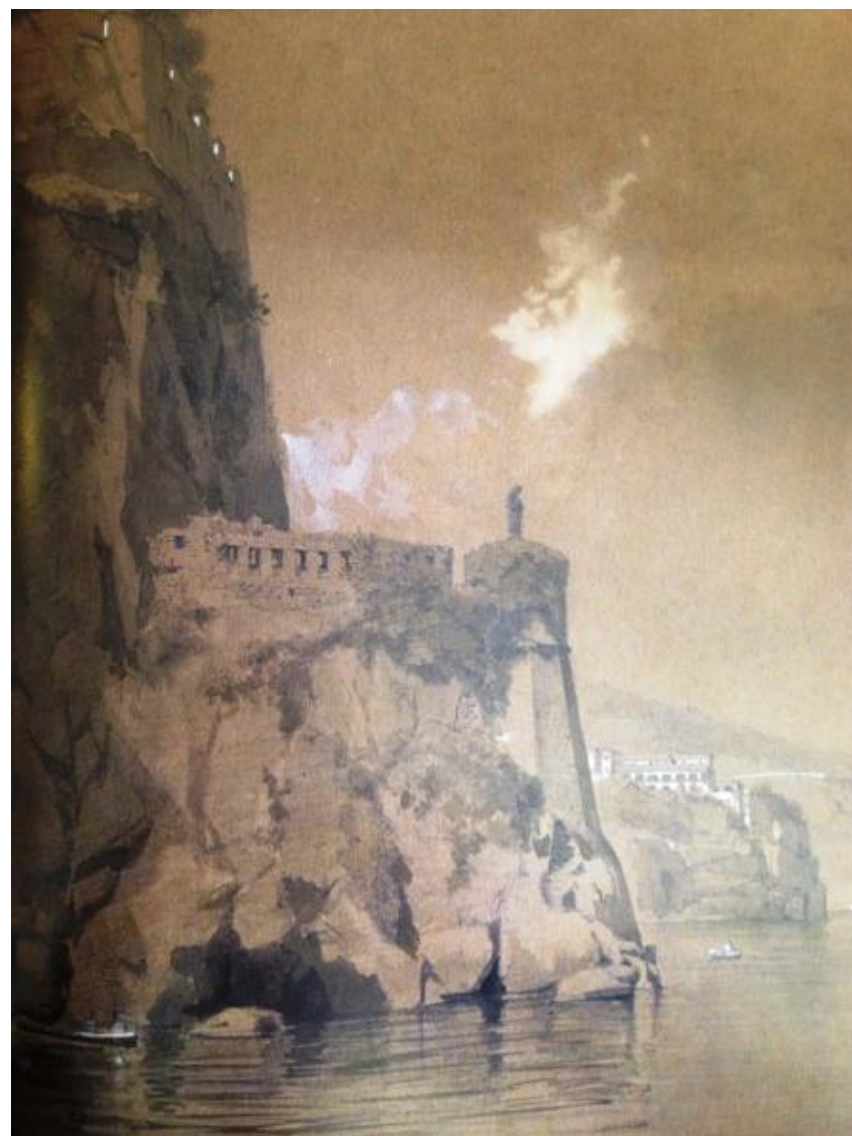
1790-1890



chiesa della Madonna del soccorso e il rapporto con il mare, dipinto del 1700



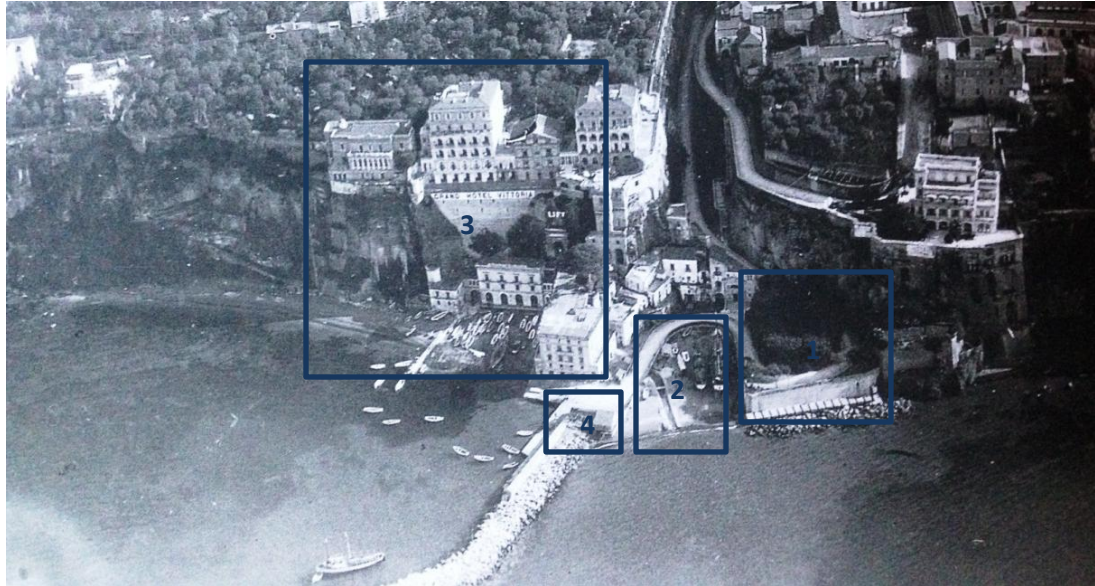
la sistemazione dei munazzeri sotto il costone tufaceo , foto del 1885



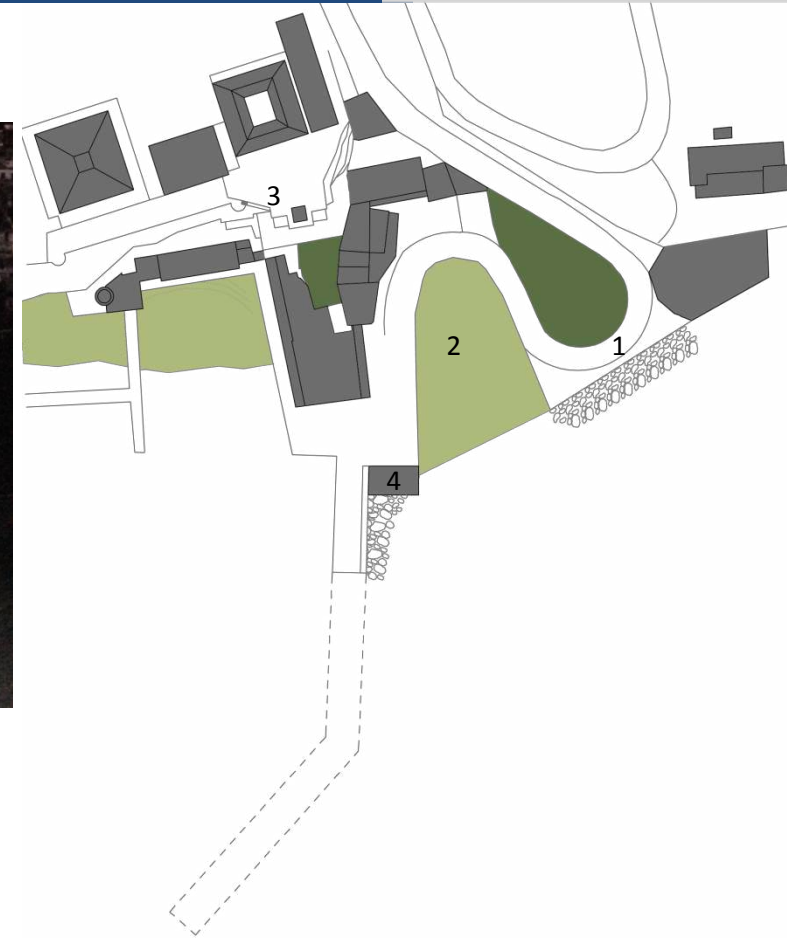
il fortino di sant' Antonino in una stampa dell'epoca

la situazione dei luoghi nella storia

1890-1930



vista aerea, foto del 1927



elementi di riferimento visibili dalla costa:

- 1 - la nuova strada carrabile
- 2 - la spiaggia
- 3 - il palazzo Fiorentino, circolo canottieri Italia e Hotel Vittoria
- 4 - il bar La scogliera

la situazione dei luoghi nella storia

1890-1930



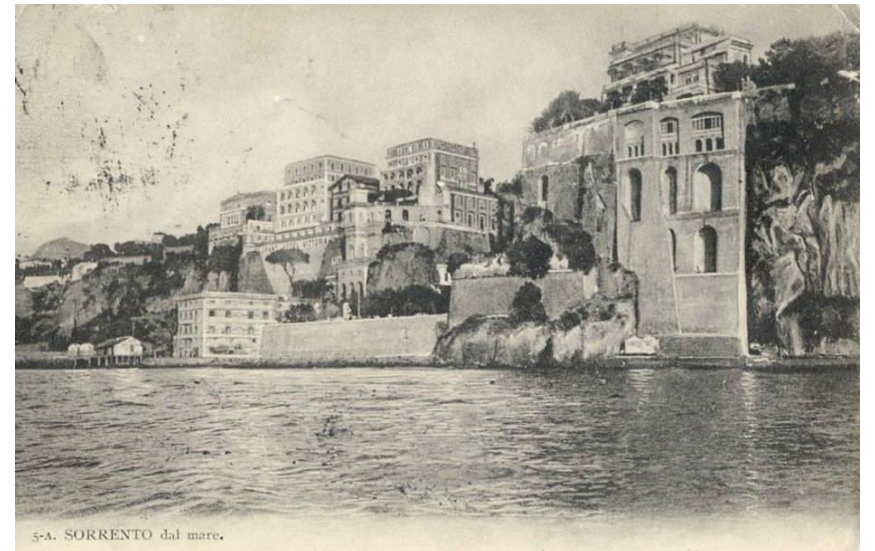
palazzo Fiorentino, circolo canottieri Italia e Hotel Vittoria, foto del 1893



il bar La scogliera, foto del 1910



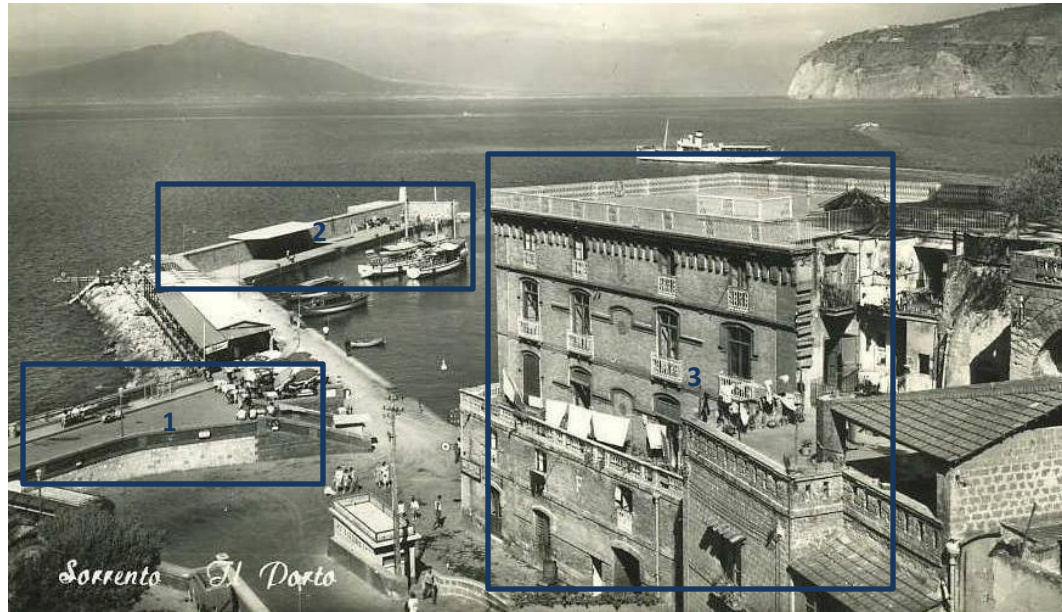
la spiaggia, varo della motonave Vittoria 1927



il terrazzamento determinato dalla creazione della strada carrabile

la situazione dei luoghi nella storia

1930-1970



vista dall'alto, foto del 1960 ca.

elementi di riferimento visibili dalla costa:

- 1 - la "passeggiata" La scogliera - Leonelli
- 2 - il nuovo molo
- 3 - il palazzo Fiorentino, ex circolo canottieri Italia e Hotel Vittoria



la situazione dei luoghi nella storia



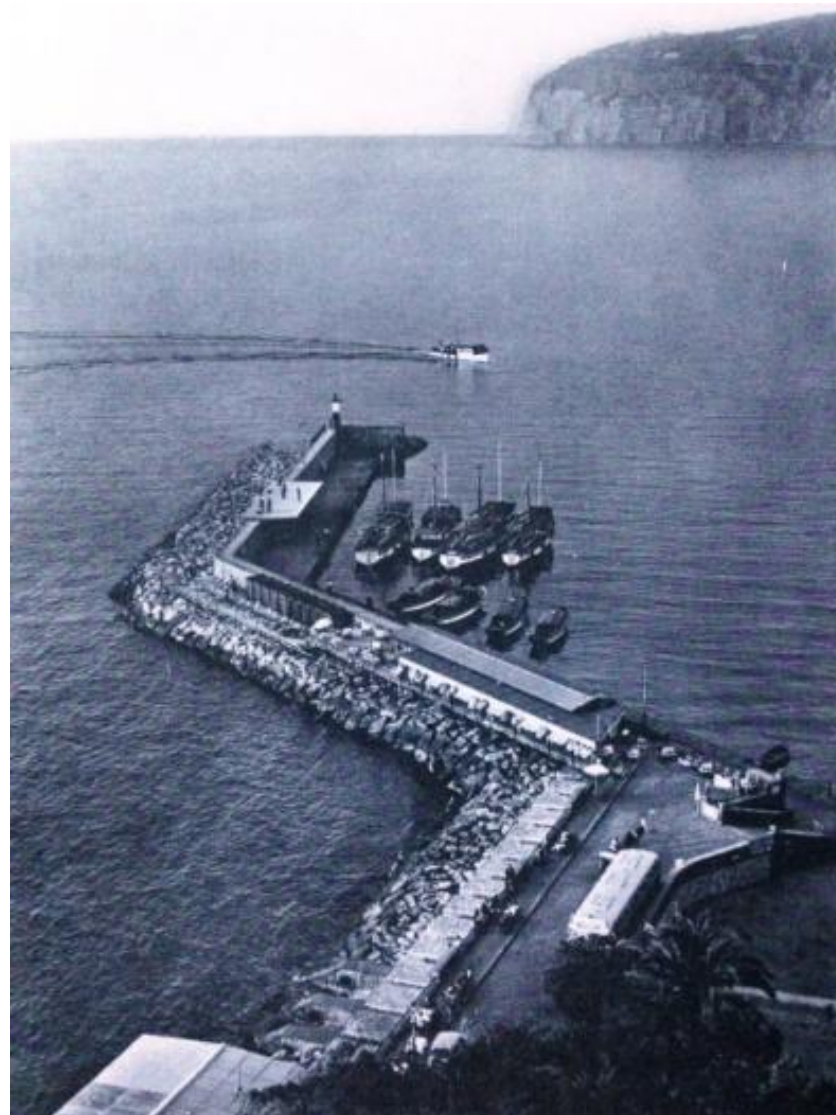
1930-1970



la passeggiata La scogliera-Leonelli, foto del 1960 ca.



palazzo Fiorentino, ex circolo canottieri Italia e Hotel Vittoria, foto del 1960 ca.



il molo, anni '60

la situazione dei luoghi nella storia

1970-2014



vista della marina piccola dal mare, foto del 2008

elementi di riferimento visibili dalla costa:

- 1 - la scogliera flangiflutti
- 2 - il nuovo approdo per gli aliscafi
- 3 - palazzo Fiorentino, ex circolo canottieri Italia e Hotel Vittoria



la situazione dei luoghi nella storia

1970-2014



la scogliera flangiflutti e il prolungamento della banchina



il nuovo approdo per gli aliscafi realizzato in acciaio



l'attuale Hotel Vittoria, il palazzo Fiorentino e l'ex Circolo Canottieri Italia

la situazione dei luoghi nella storia

le tematiche storiche

Sulla base dell'analisi storica sono state definite quattro tematiche su cui basare la riconfigurazione della marina piccola

-riproporre il borgo marinaro come **porta di accesso per la città** come avveniva in passato



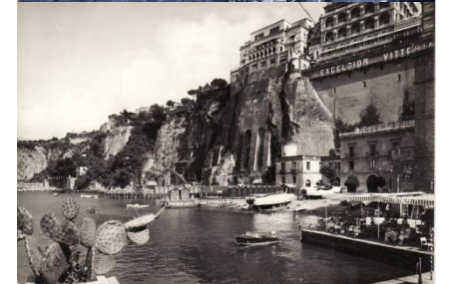
-ristabilire la connessione tra il bar La scogliera e gli stabilimenti balneari ripristinando quella che era **"la passeggiata"**



-riconfigurare il **bar La scogliera** recuperandone la funzione originaria all'interno del contesto



-recuperare **la spiaggia** sul lato destro del palazzo Fiorentino e riproporre una nuova spiaggia in continuità con quella presente in passato





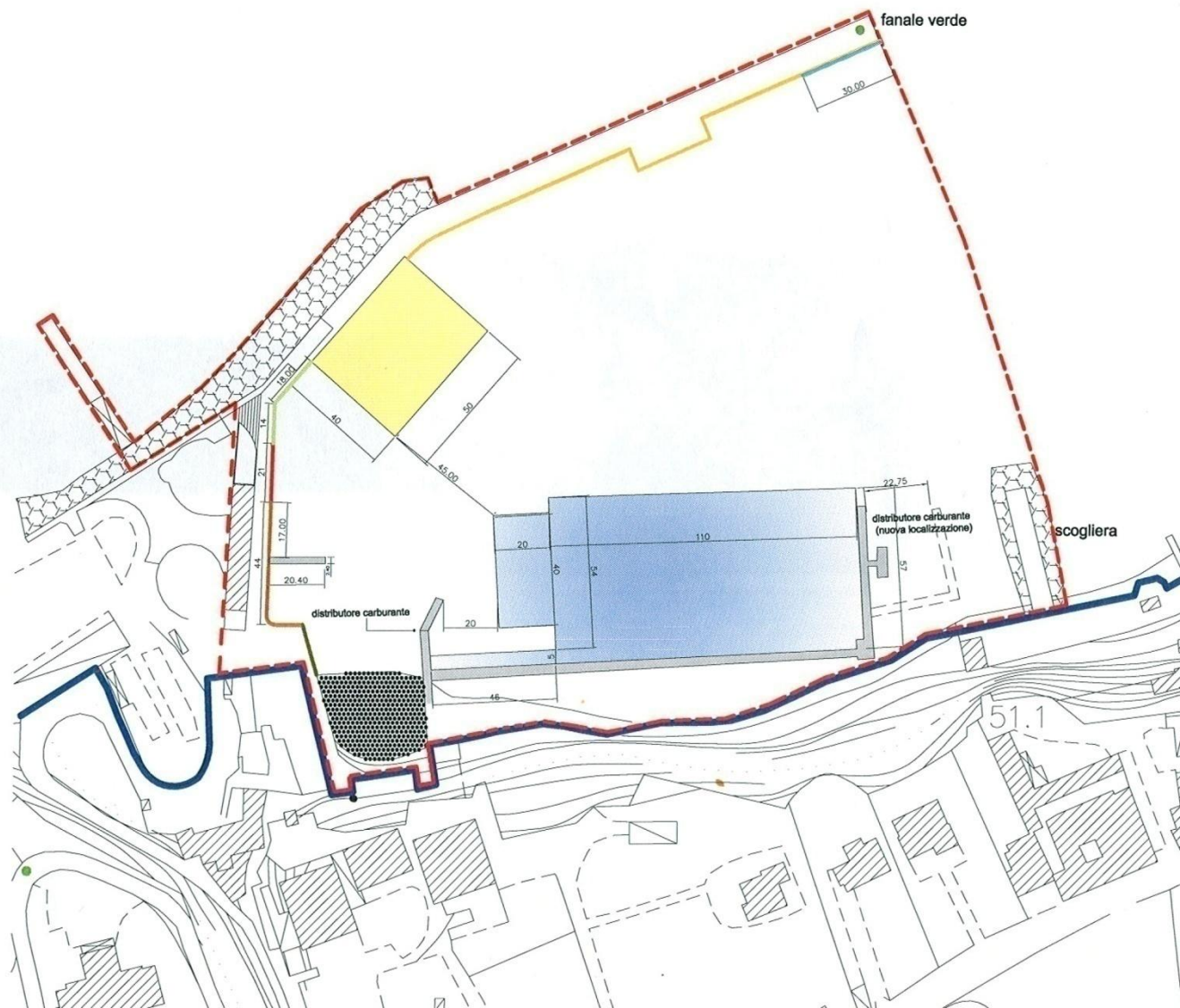
il PUC e gli altri strumenti di pianificazione del territorio

Per una conoscenza più accurata e approfondita sono stati consultati tutti gli strumenti urbanistici riguardanti l'area in esame

le prescrizioni demaniali

L'intera banchina all'interno del bacino portuale è di competenza demaniale

- Limite ambito portuale
- Confine Demaniale
- Ormezzo unità solo per imbarco/sbarco
- Futuro punto di sbarco per port security
- Unità militari e di interesse pubblico
- Unità commerciali, da traffico e collegamenti marittimi
- Tratto libero per manovre di varo e alaggio
- Unità da diporto in transito
- Scivolo
- Pontile (punto di sbarco per port security fino alla delocalizzazione)
- Area destinata all'ormeggio da diporto
- Area destinata all'ormeggio da diporto e transito



le aree in concessione

Alcune aree sono date in concessione:

- 1- bar/ristorante la Kambusa: concessione comunale
- 2- bar/ristorante La scogliera: concessione demaniale
- 3- ristorante La Vela Bianca: concessione comunale
- 4- parcheggio Di Leva: concessione comunale

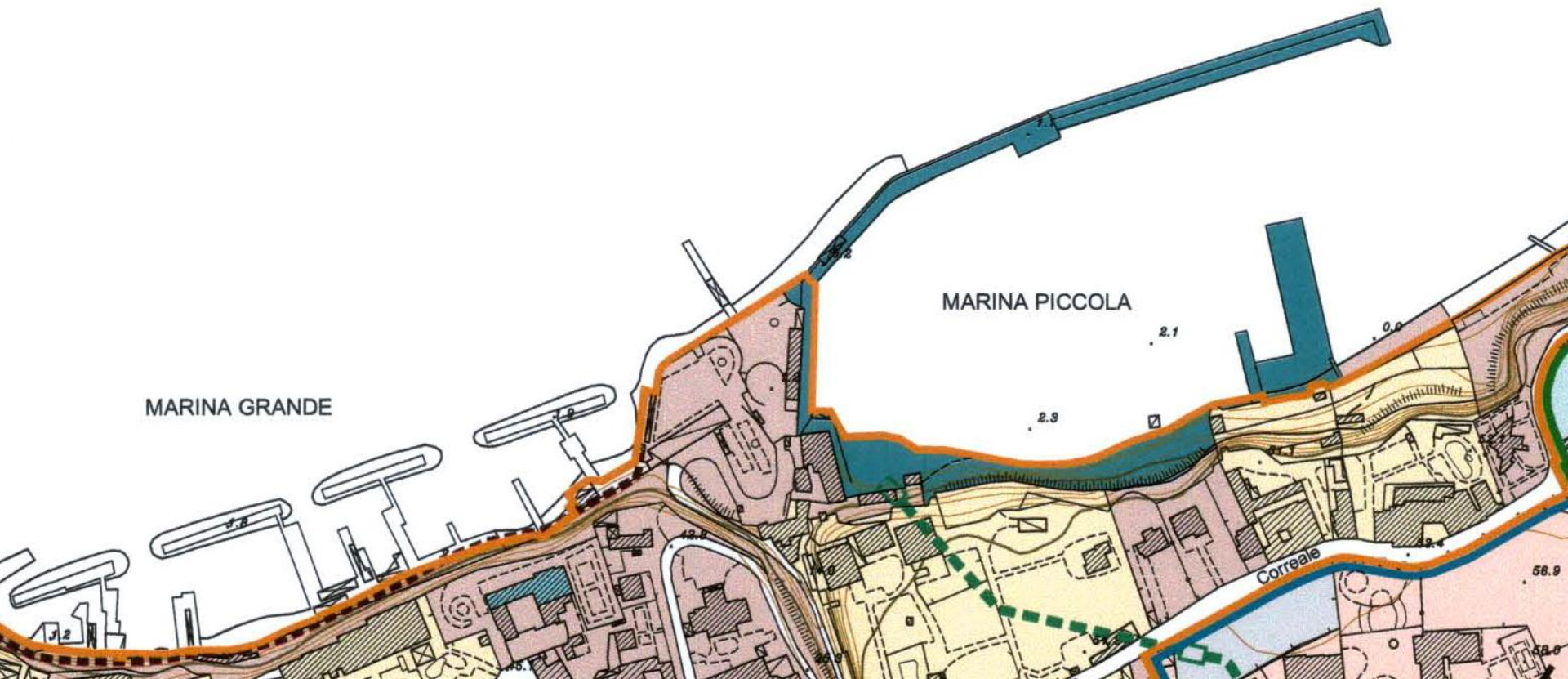


il PUT della Penisola Sorrentina-Amalfitana

ZONA 2 - TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI ANTICHI ACCENTRATI

Comprende gli insediamenti antichi ed accentrati di interesse storico, artistico ed ambientale, perimetrali e classificati secondo i criteri di cui alla relazione del Piano Urbanistico Territoriale parte 3a

La normativa del Piano Regolatore Generale deve consentire, qualora la zona di rispetto ambientale non interferisca con le visuali prospettive di osservazione degli insediamenti antichi, di cui alla zona A, **interventi pubblici per la realizzazione di scuole materne e dell' obbligo, di attrezzature di interesse comune e di impianti sportivi, il tutto nel rispetto delle caratteristiche ambientali.**

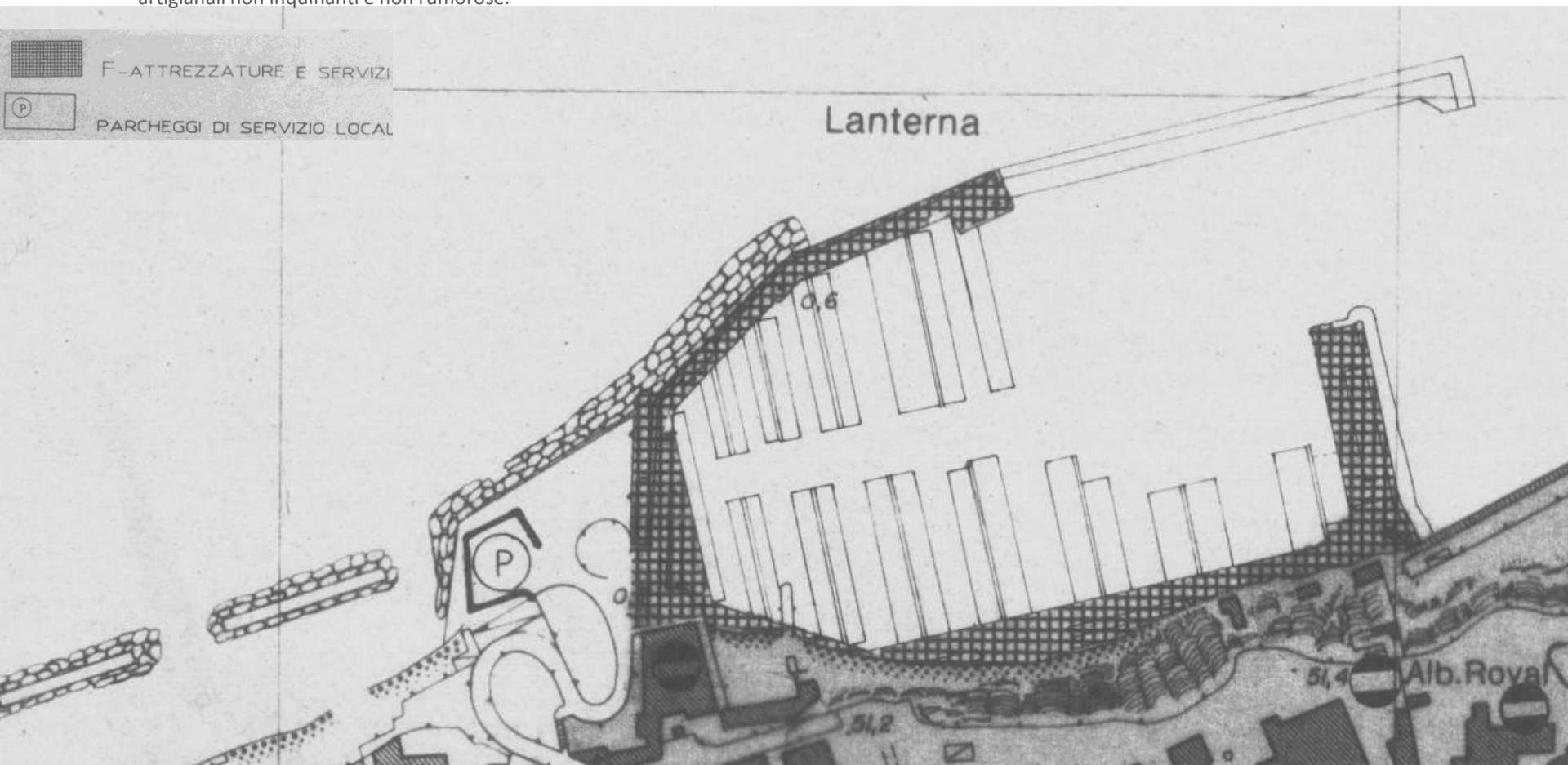
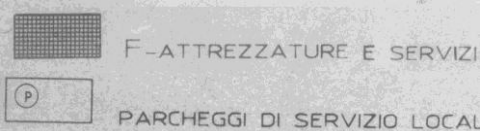




il PRG - 1992



A tutela dei valori storico-architettonici e ambientali, le zone A sono assoggettate a **restauro urbanistico e architettonico, nonché a risanamento conservativo**. Gli interventi di piano potranno consentire l'eliminazione delle superfetazioni che non rivestano carattere di documento di cultura, di civiltà e di testimonianza storica. Oltre alle residenze sono ammesse nelle zone A e Ar, sempre che siano compatibili con la struttura e la tipologia dei singoli edifici, **le funzioni culturali, scientifiche e ricreative nonché le attività professionali**; sono altresì ammesse, al solo piano terra, le attività commerciali e quelle artigianali non inquinanti e non rumorose.



il PUC attuale - zone omogenee



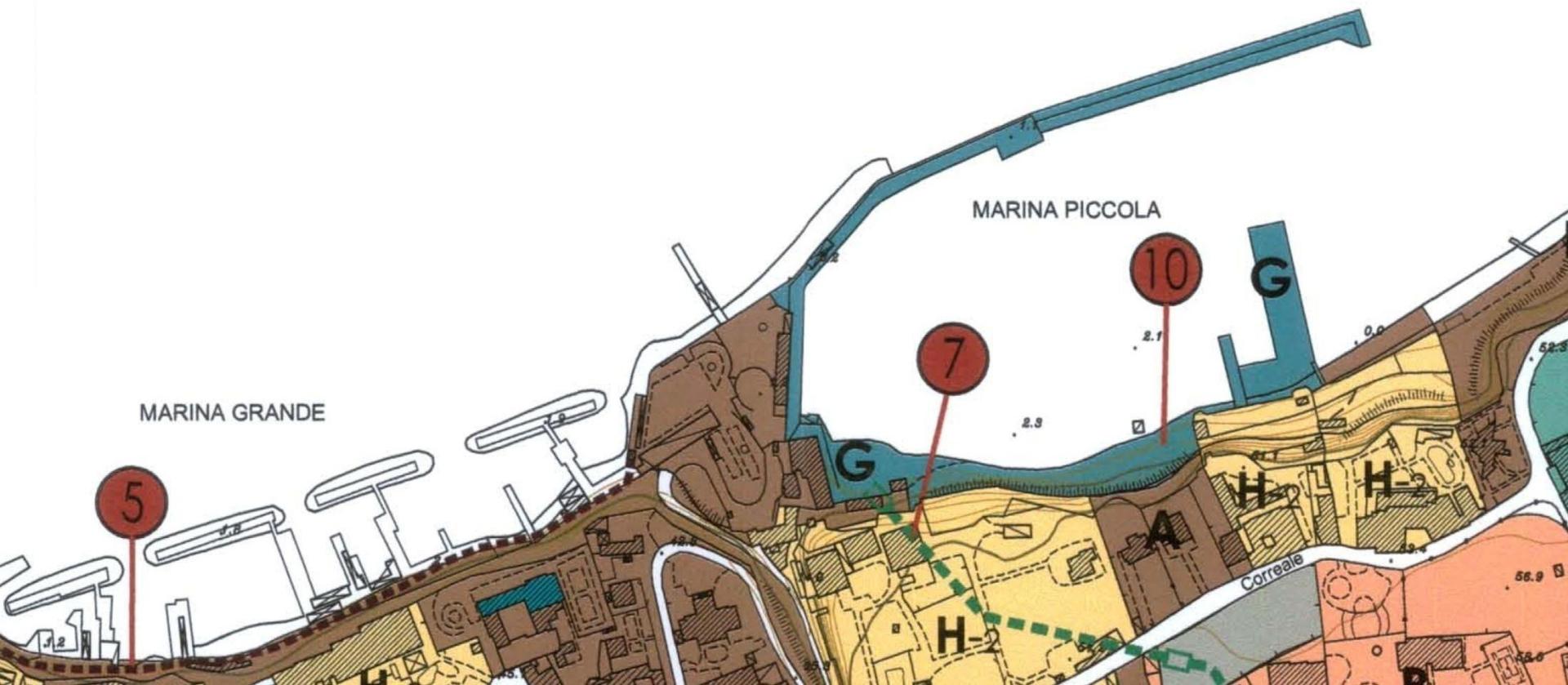
ZONA A - INSEDIAMENTI E NUCLEI PRE-MODERNI

Gli interventi sono rivolti al **risanamento conservativo complessivo dell'organizzazione urbana alla tutela e conservazione dei beni culturali ed ambientali**, al restauro dei beni di particolare valore storico, architettonico, tipologico ed etnoantropologico, nell'obiettivo di una valorizzazione dei beni e della conservazione dei valori culturali e tradizionali del territorio.



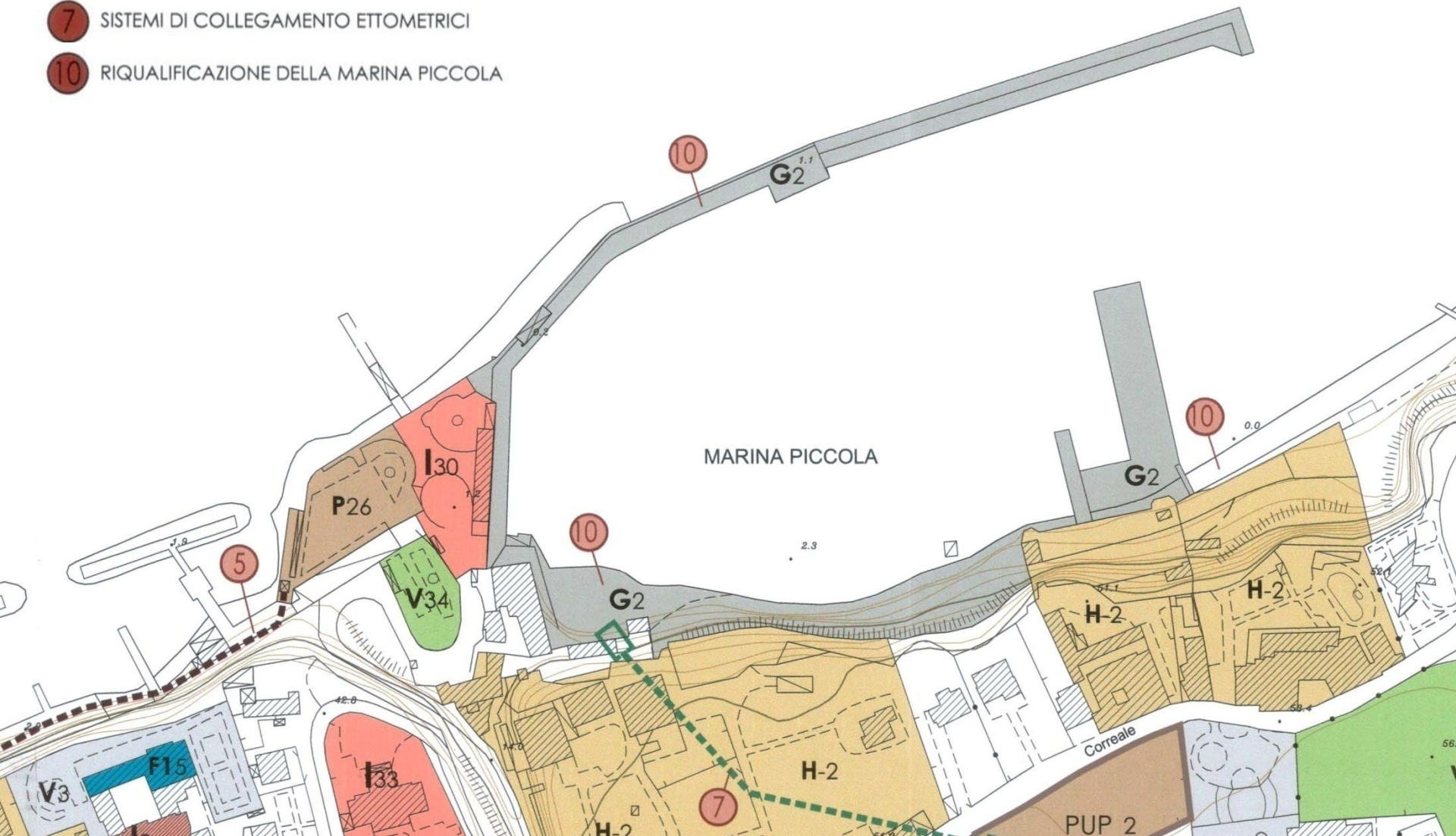
ZONA G - IMPIANTI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE

Gli interventi intendono conseguire un elevato livello di **dotazione infrastrutturale e di servizi con la previsione di impianti di interesse collettivo**. In generale, nelle zone G la realizzazione degli impianti e delle attrezzature deve ispirarsi a criteri di massimo sviluppo ambientale, sia attraverso la creazione di ampie zone verdi, con alberature ad alto fusto, sia attraverso un'attenta qualità progettuale degli interventi.



il PUC attuale - uso del suolo: progetti specifici

- 5 COLLEGAMENTO PEDONALE
MARINA PICCOLA-MARINA GRANDE
- 7 SISTEMI DI COLLEGAMENTO ETTOMETRICI
- 10 RIQUALIFICAZIONE DELLA MARINA PICCOLA



obiettivi di progetto

individuazione degli obiettivi di progetto



-riqualificare e razionalizzare l'area per i servizi turistici, informazioni e biglietterie



- rivalutare e recuperare la zona del borgo marinaro collegandola al contesto



-rilocalizzare l'area di fermata per i bus di linea in modo da non intralciare la circolazione



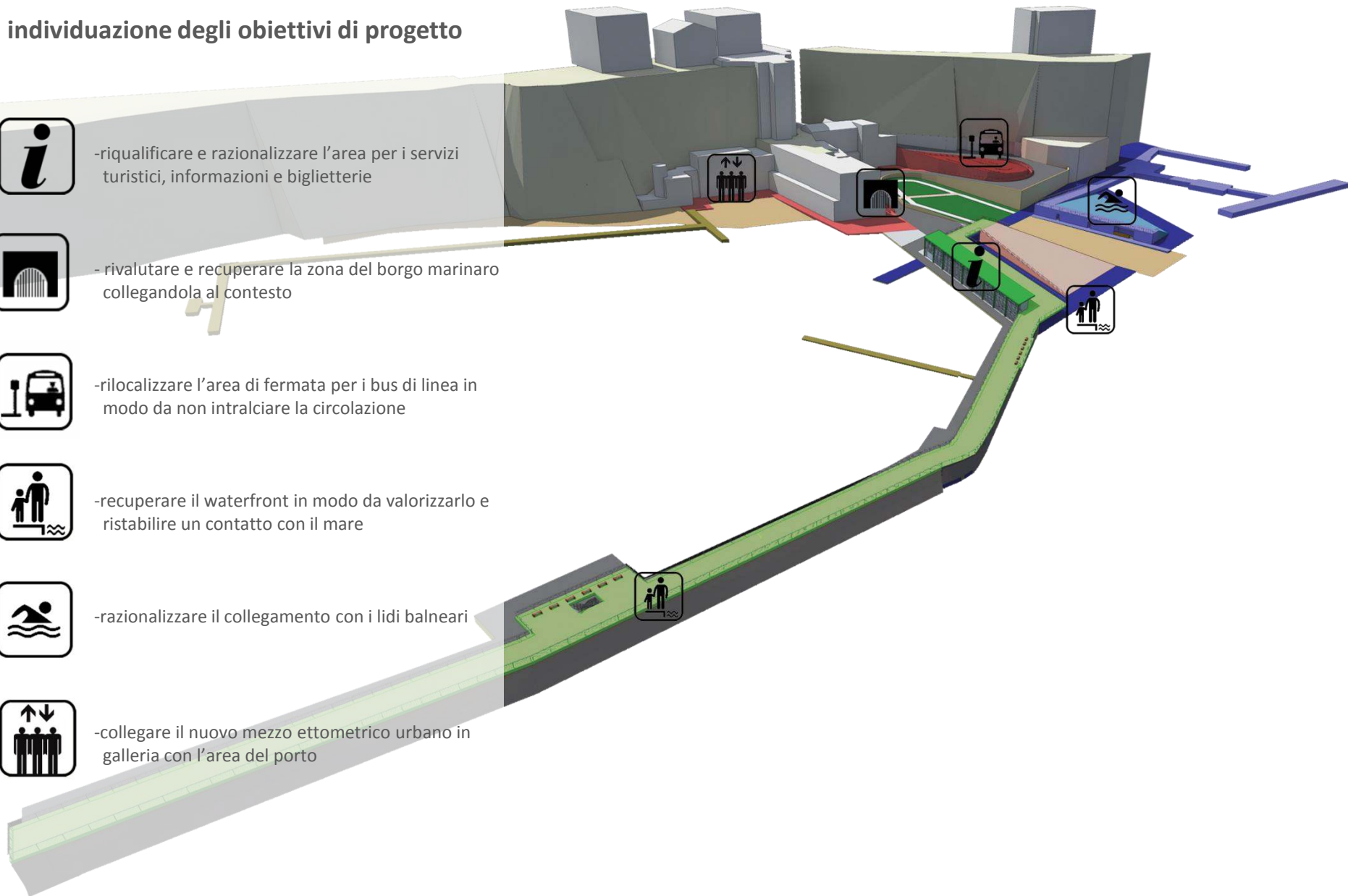
-recuperare il waterfront in modo da valorizzarlo e ristabilire un contatto con il mare



-razionalizzare il collegamento con i lidi balneari



-collegare il nuovo mezzo ettometrico urbano in galleria con l'area del porto





i temi progettuali

Prima dell'elaborazione del progetto sono stati effettuati degli studi preliminari che prendono in considerazione i temi progettuali nell'ottica di uno sviluppo lineare che tenga conto del principio di intersezione

elementi rilevanti della morfologia

le linee direttrici

Per la redazione del progetto sono state seguite delle linee direttrici che fanno riferimento alla conformazione attuale dell'area presa in esame



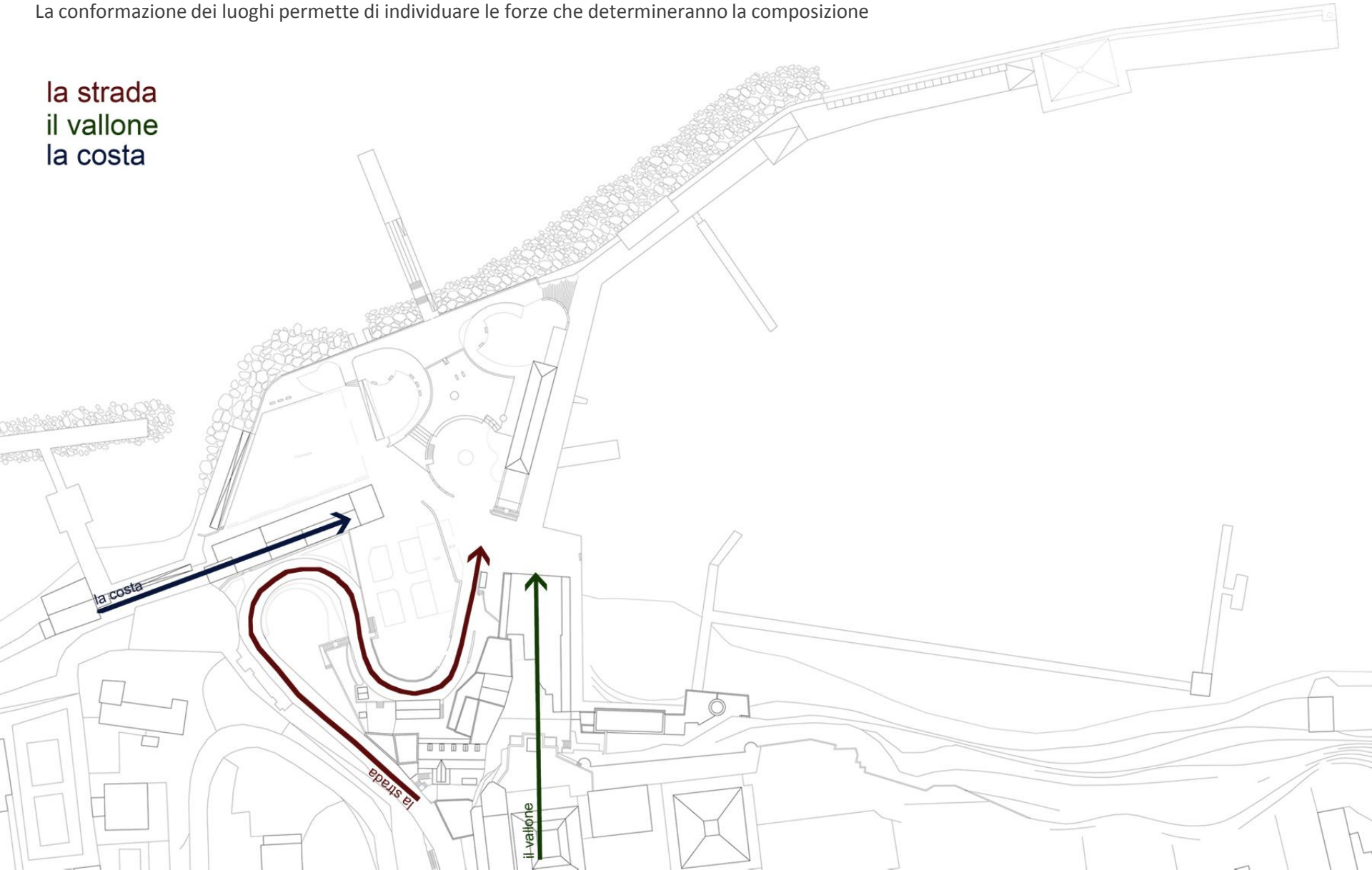
elementi rilevanti della morfologia



le forze generatrici

La conformazione dei luoghi permette di individuare le forze che determineranno la composizione

la strada
il vallone
la costa






temi di progetto




individuazione dei temi di progetto

Le tre forze generatrici individuano i temi di progetto




la strada

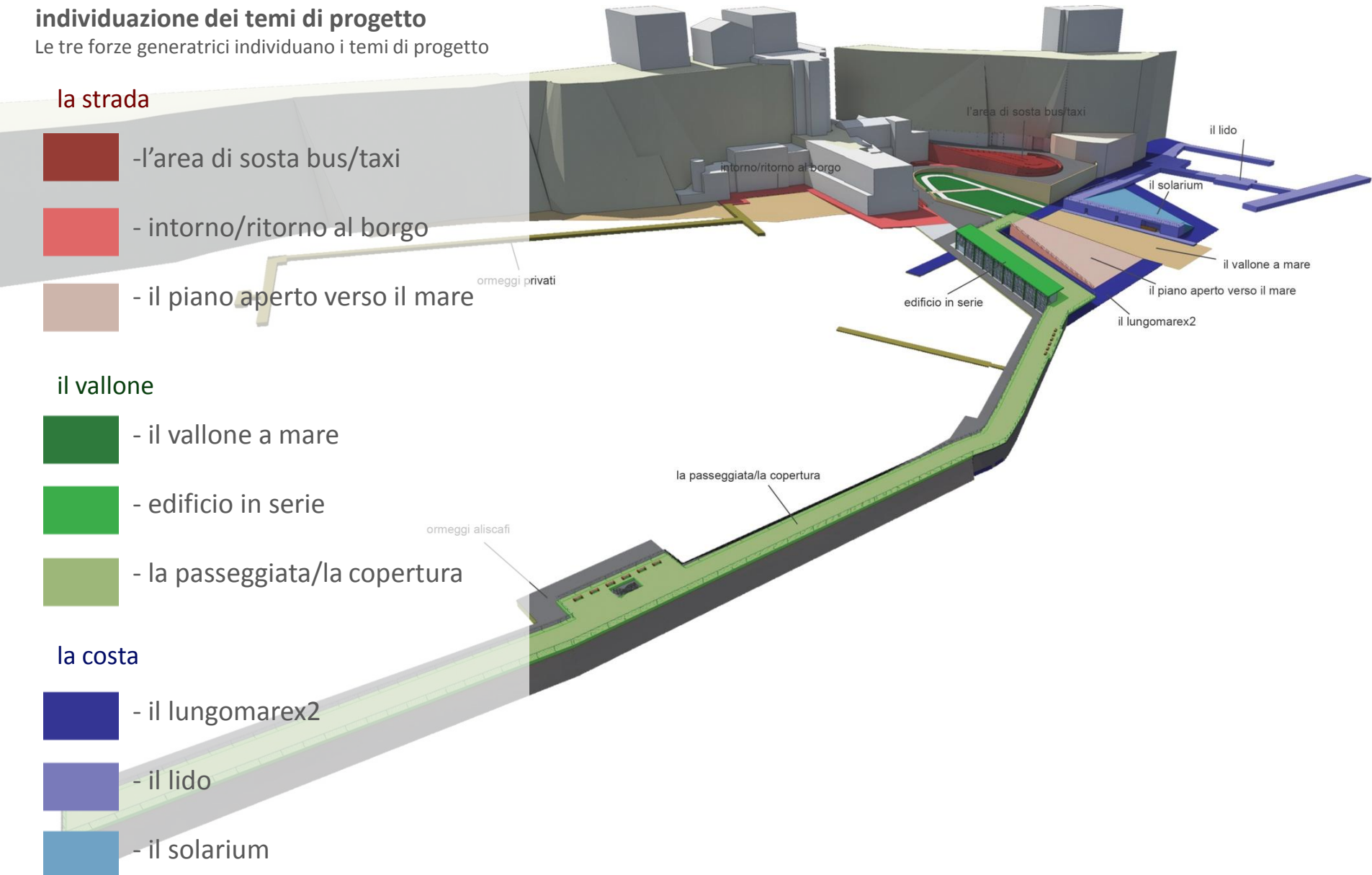
-  - l'area di sosta bus/taxi
-  - intorno/ritorno al borgo
-  - il piano aperto verso il mare

il vallone

-  - il vallone a mare
-  - edificio in serie
-  - la passeggiata/la copertura

la costa

-  - il lungomarex2
-  - il lido
-  - il solarium

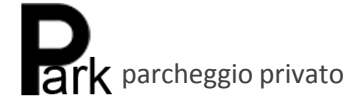


studi preliminari progettuali



area di sosta bus/taxi - intorno/ritorno al borgo

Un percorso continuo attraverso il borgo marinaro per collegare i diversi livelli

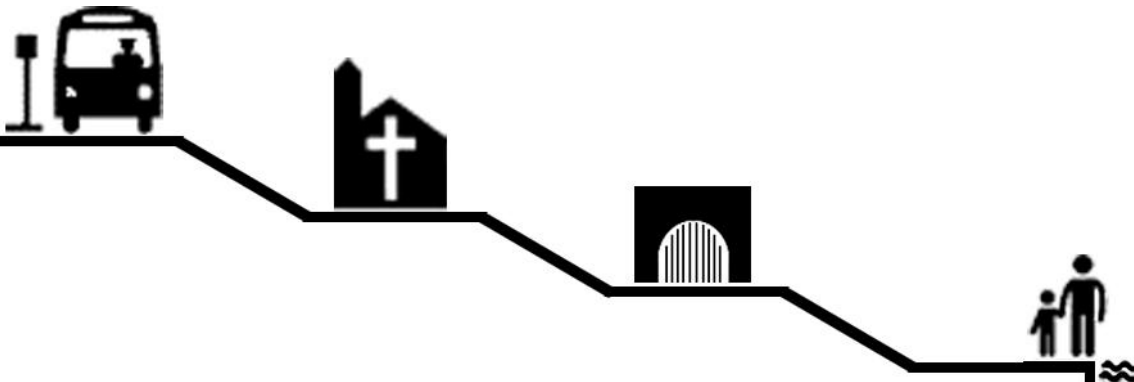




studi preliminari progettuali

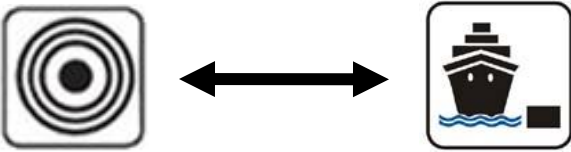
area di sosta bus/taxi - intorno/ritorno al borgo

Un percorso continuo attraverso il borgo marinaro per collegare i diversi livelli



- Park parcheggio privato
- chiesa
- munazzeri
- banchina
- area di sosta bus/taxi

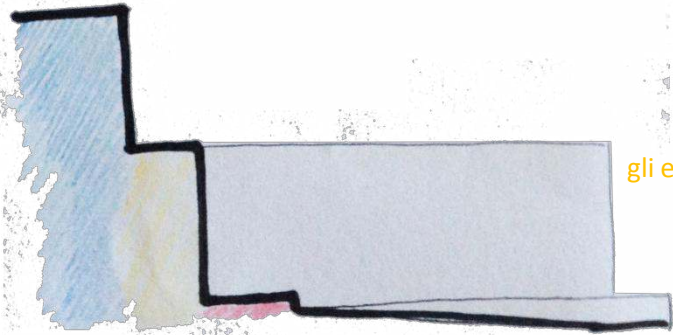
riproporre un percorso continuo dalla città al mare come avveniva in passato



studi preliminari progettuali

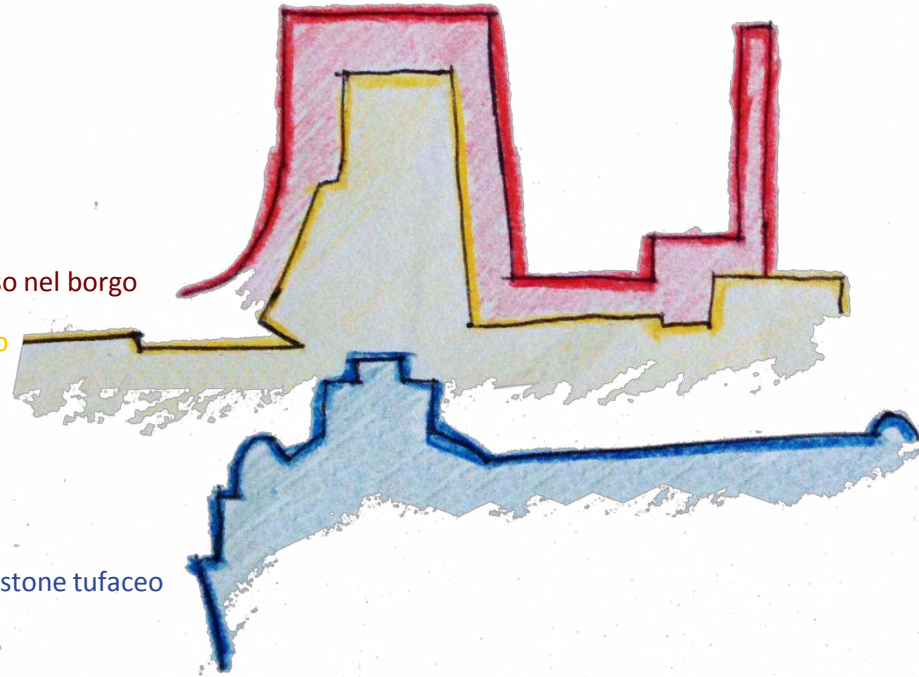
area di sosta bus/taxi - intorno/ritorno al borgo

Un percorso continuo attraverso il borgo marinaro per collegare i diversi livelli



gli edifici del borgo marinaro

il percorso nel borgo



il costone tufaceo

la porta per la città

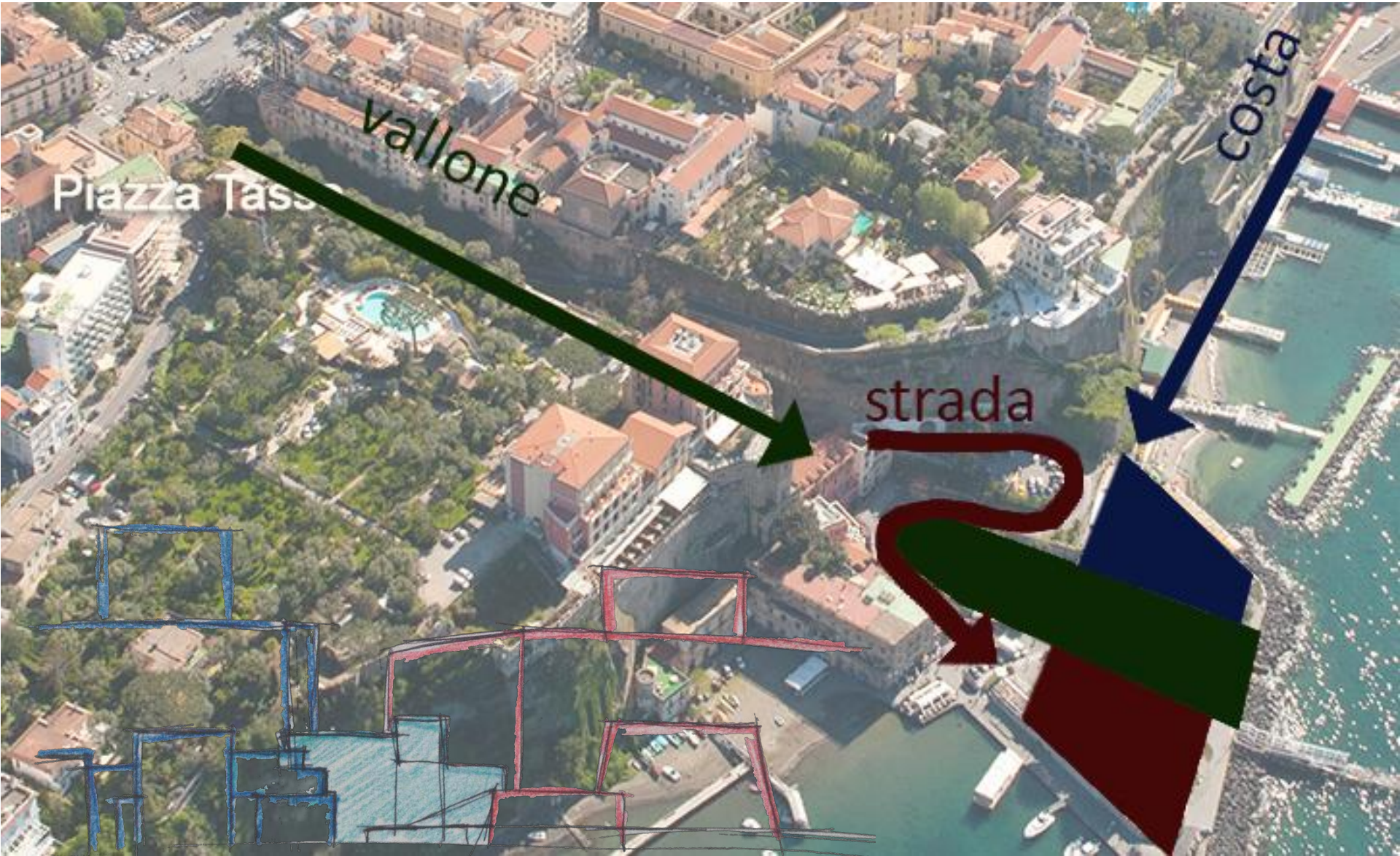
Il percorso nel borgo marinaro si sviluppa come una riproposizione della linea degli edifici alla quota della banchina rivalutando l'area abbandonata del borgo marinaro e riproponendolo come porta per la città





piano aperto verso il mare - il vallone a mare - il solarium

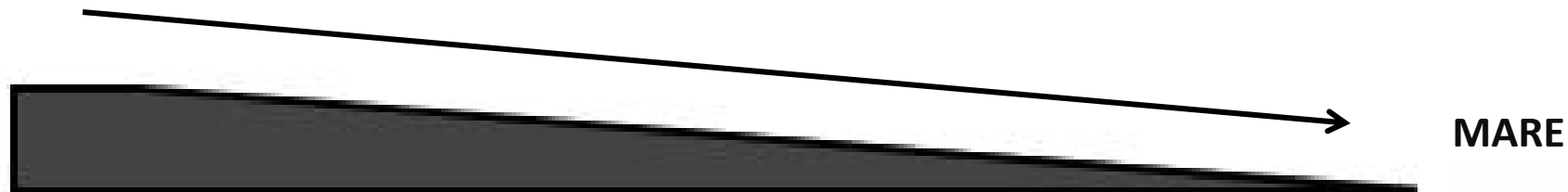
Tre piani rivolti verso il mare





piano aperto verso il mare - il vallone a mare - il solarium

Tre piani rivolti verso il mare



il waterfront come luogo dello stare

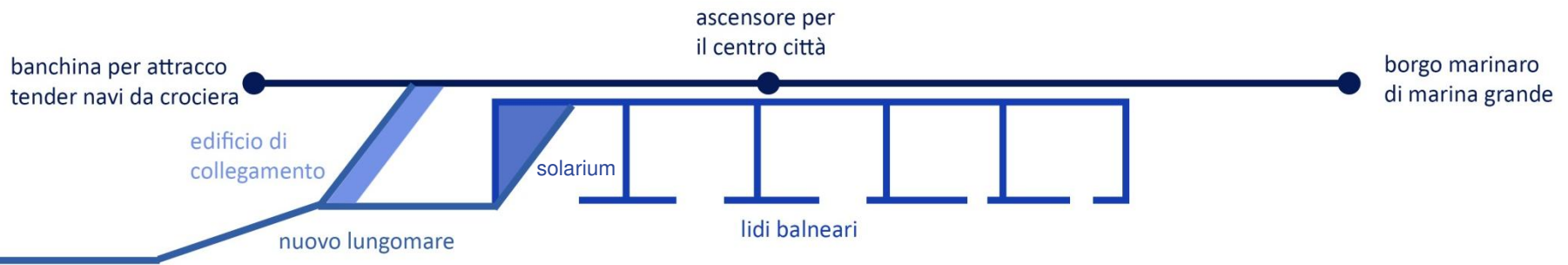
I tre piani, generati da una sottrazione di volume, sono orientati verso il mare con il chiaro intento di ristabilire un contatto visivo e paesaggistico con il mare delineando quindi un nuovo waterfront e riconfigurando l'area del porto come un grande luogo dello stare e non più solo come un'area di passaggio.





lungomarex2 - il lido

Le trasformazioni del lungomare e gli stabilimenti balneari



dalla nave ai borghi marinari




i diversi percorsi giocano tra di loro collegando i due borghi marinari e dando l'opportunità di ristabilire un contatto con il mare.





lungomarex2 - il lido

Le trasformazioni del lungomare e gli stabilimenti balneari

-  collegamento pedonale: precedente linea di costa
-  lidi balneari
-  nuovo lungomare



studi preliminari progettuali

edificio in serie - la passeggiata/la copertura

Una nuova Scogliera sulle orme della precedente



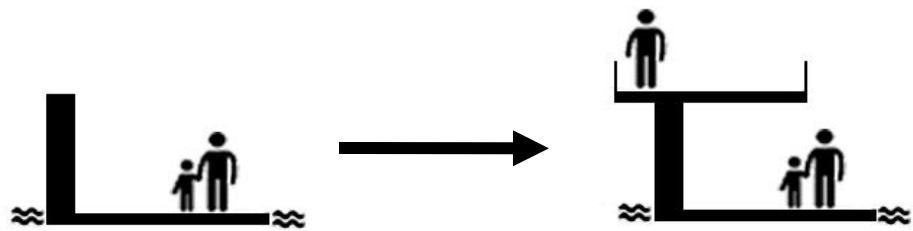
L' Hotel Vittoria, il palazzo Fiorentino e il bar La Scogliera formano il fronte interno del porto



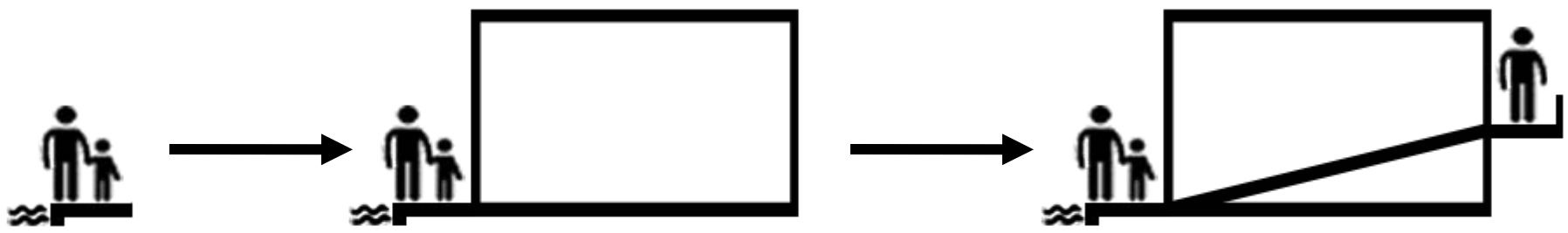


edificio in serie - la passeggiata/la copertura

Una nuova Scogliera sulle orme della precedente



la nuova idea di scogliera: non più solo come barriera ma anche come percorso

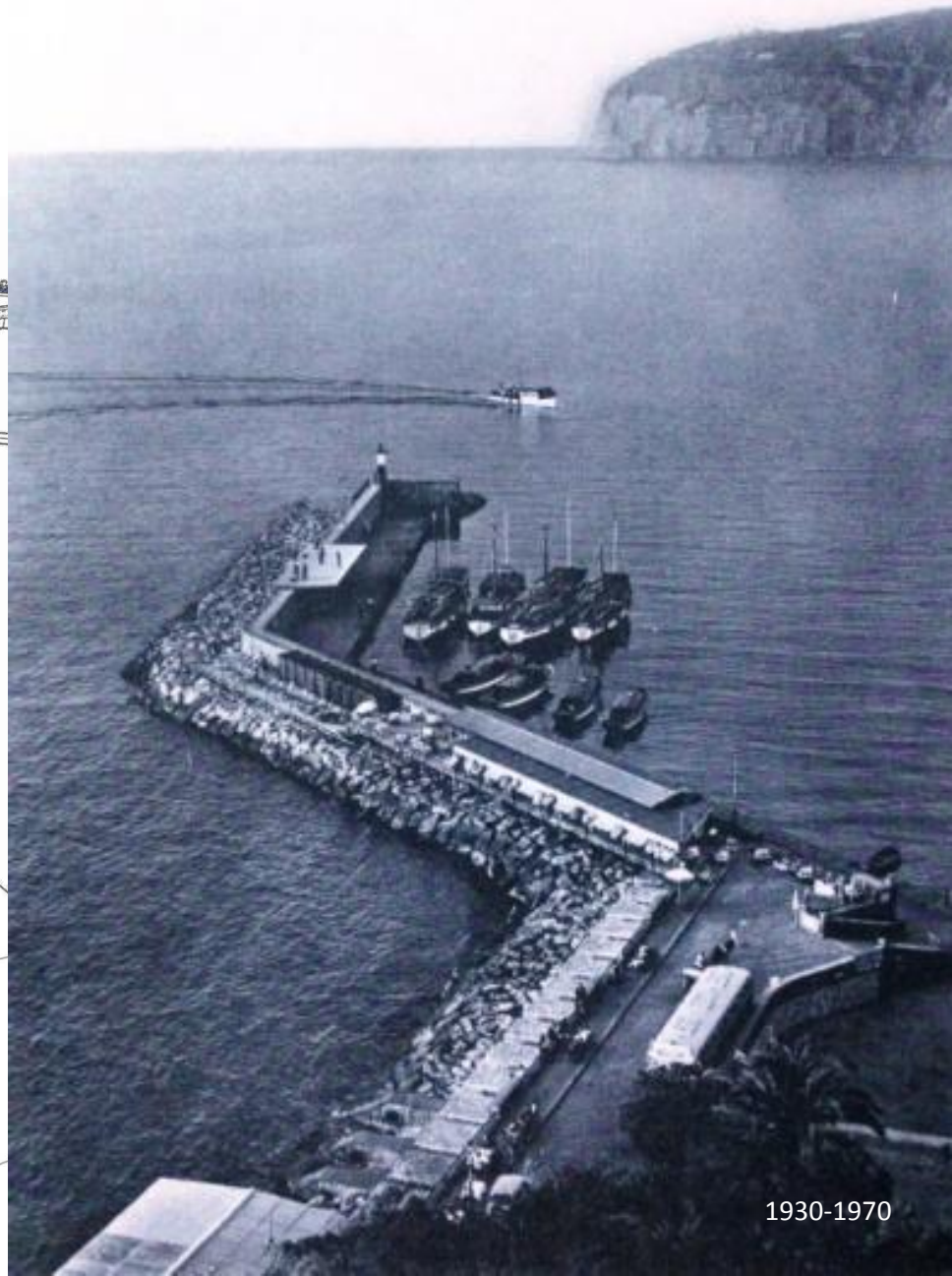
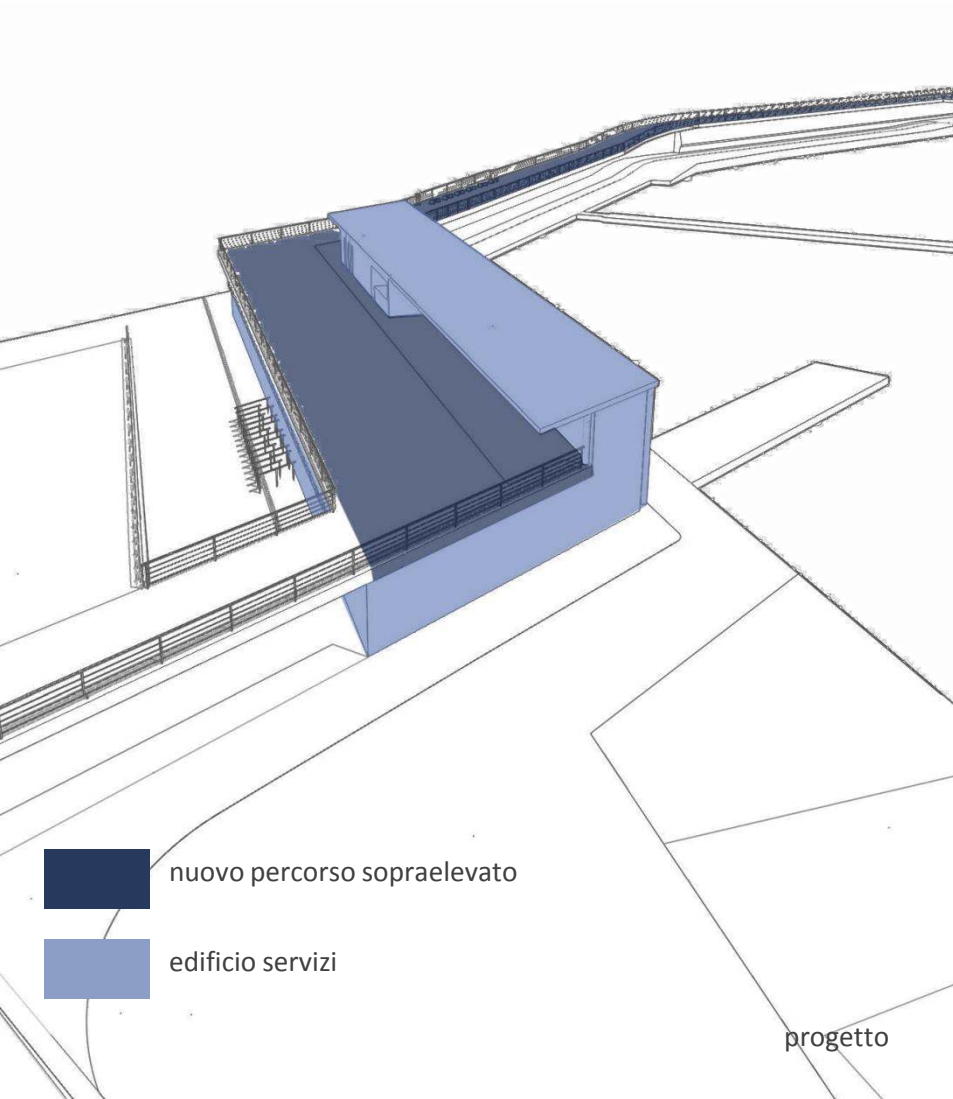


il nuovo bar La Scogliera: l'edificio di collegamento tra la banchina e la passeggiata sulla scogliera



edificio in serie - la passeggiata/la copertura

Una nuova Scogliera sulle orme della precedente



1930-1970

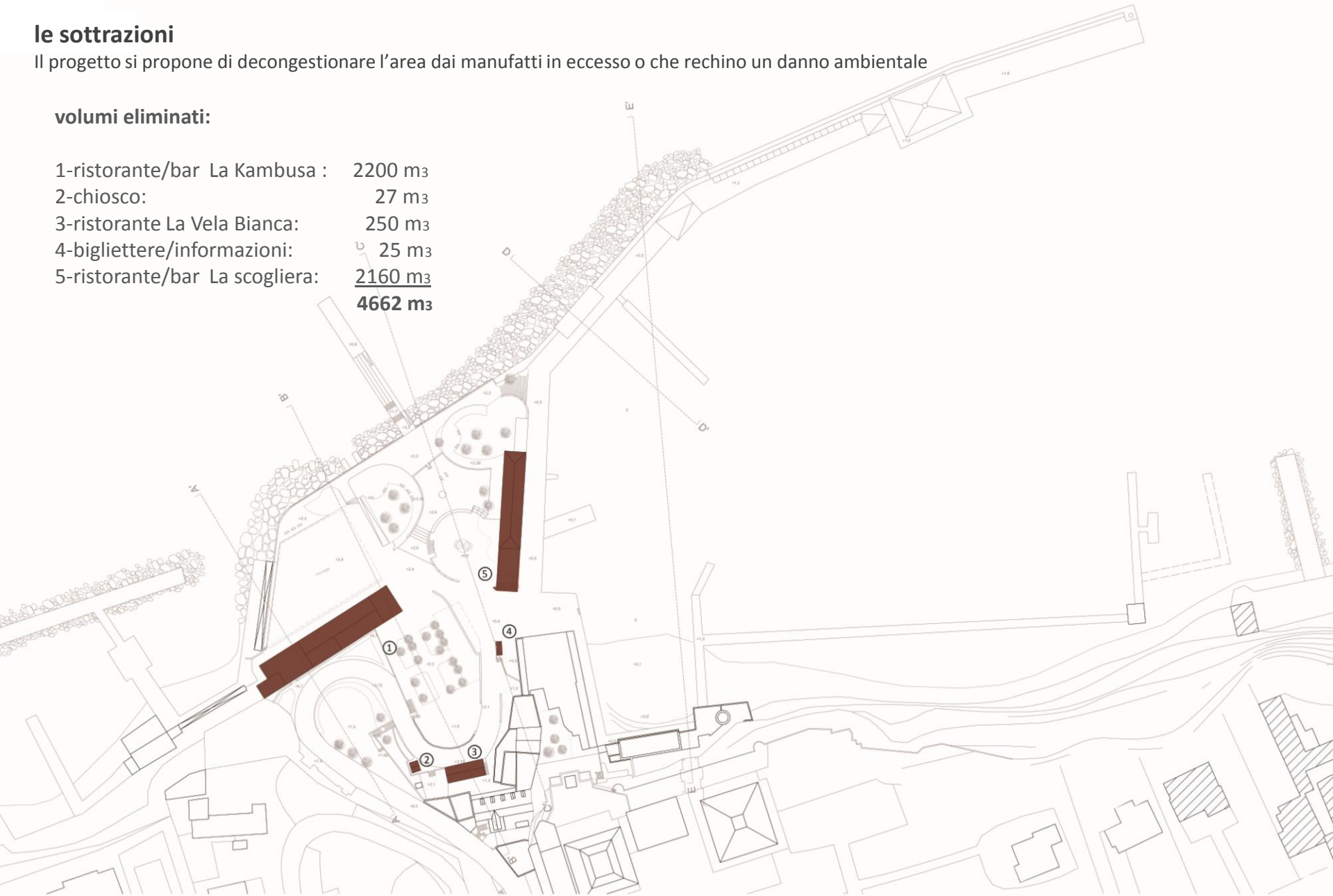
i numeri del progetto

le sottrazioni

Il progetto si propone di decongestionare l'area dai manufatti in eccesso o che rechino un danno ambientale

volumi eliminati:

1-ristorante/bar La Kambusa :	2200 m ³
2-chiosco:	27 m ³
3-ristorante La Vela Bianca:	250 m ³
4-bigliettere/informazioni:	25 m ³
5-ristorante/bar La scogliera:	<u>2160 m³</u>
	4662 m³



i numeri del progetto

le addizioni

Alle sottrazioni di volume corrisponde una sola aggiunta, un unico edificio che raccolga tutte le attività necessarie per i servizi turistici

volumi aggiunti:

-nuovo edificio per i servizi: **3569 m³**







il confronto

Per una maggiore verifica dell'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico è stato effettuato un confronto tra lo stato di fatto e gli interventi previsti



la nuova viabilità

La modifica della viabilità apporta un notevole cambiamento all'area dal punto di vista della vivibilità, trasformando l'area del porto in un'area pedonale

-  percorsi pedonali principali
-  aree pedonali

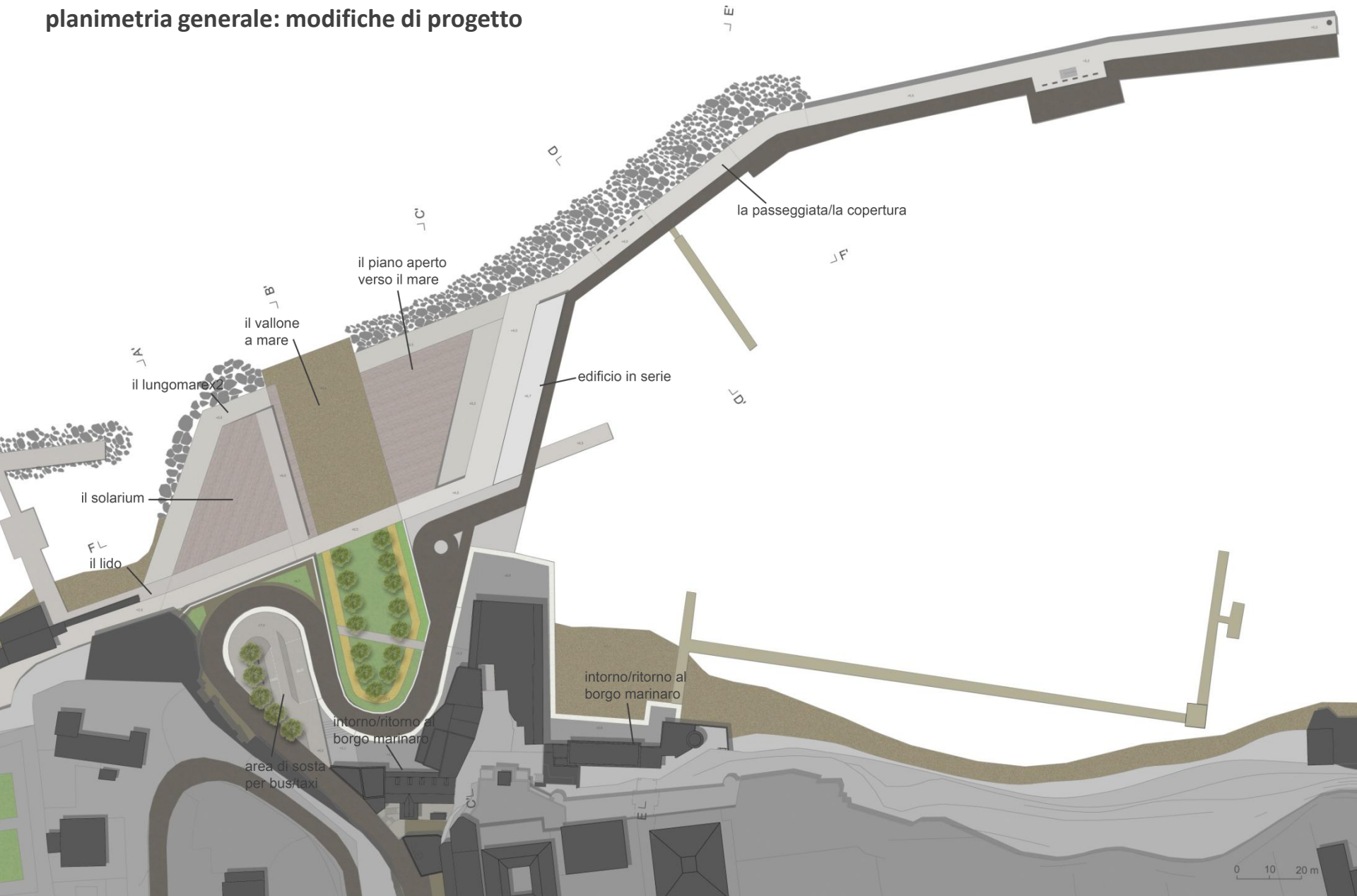




planimetria generale: stato di fatto

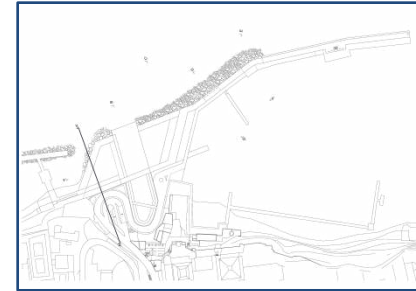


planimetria generale: modifiche di progetto



confronto stato di fatto/progetto

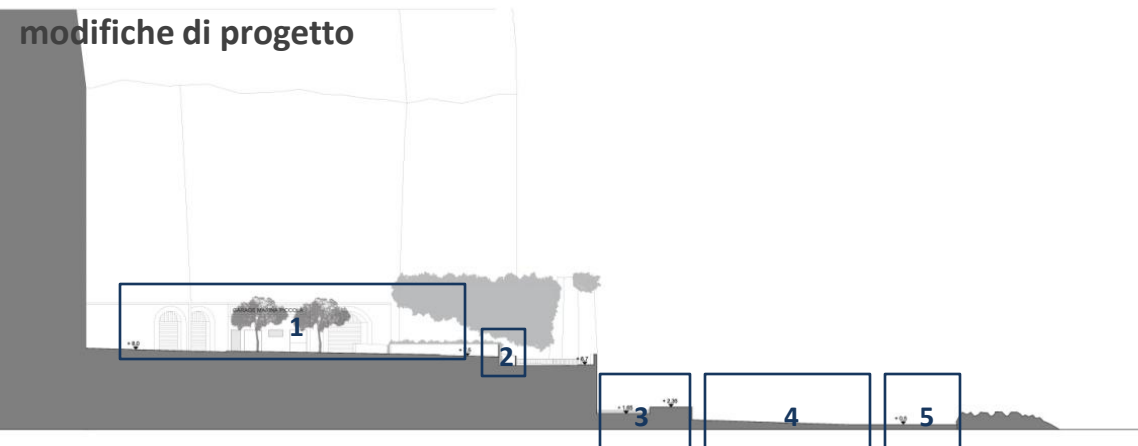
stato di fatto



interventi:

- 1-nuova area di sosta per bus e taxi
- 2-percorso pedonale per il borgo marinaro
- 3-eliminazione edifici esistenti per rendere visibile il collegamento con i lidi balneari
- 4-eliminazione parcheggio a raso e creazione area solarium
- 5-eliminazione lungomare esistente e creazione nuovo lungomare

modifiche di progetto



confronto stato di fatto/progetto


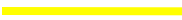

prima e dopo l'intervento

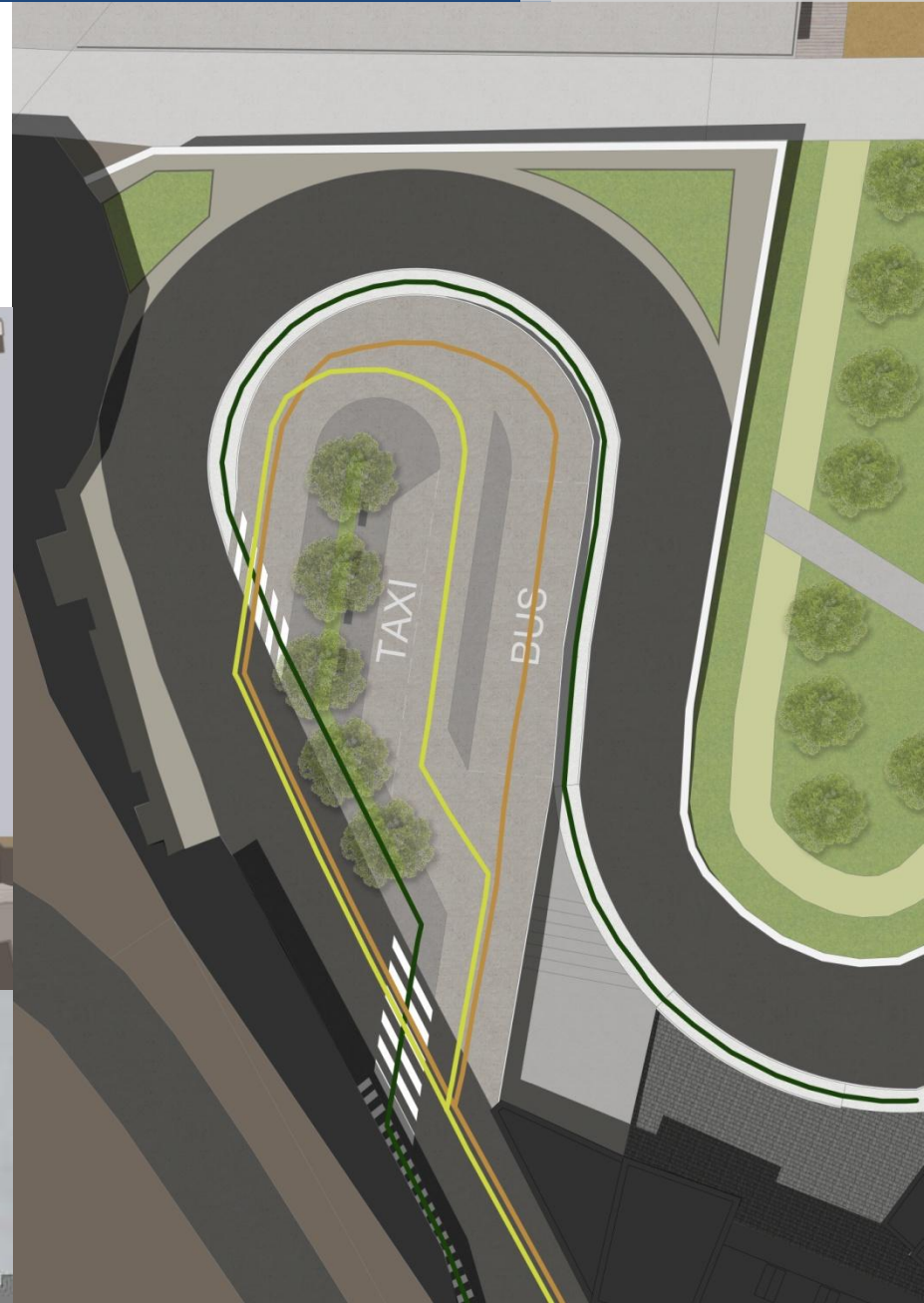
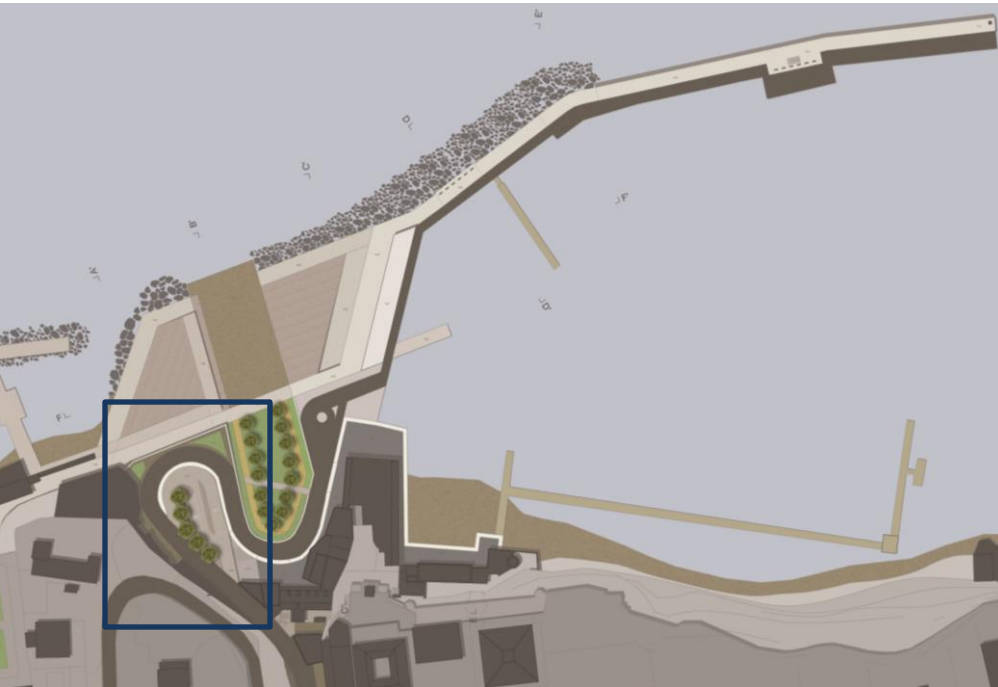
- 1-nuova area di sosta per bus e taxi
- 2-percorso pedonale per il borgo marinaro



il progetto

- 1 - nuova area di sosta per bus e taxi
- 2 - percorso pedonale per il borgo marinaro

-  percorso pedonale
-  percorso taxi
-  percorso bus





area di sosta bus e taxi



prima e dopo l'intervento

3 - eliminazione edifici esistenti per rendere visibile il percorso con i lidi balneari

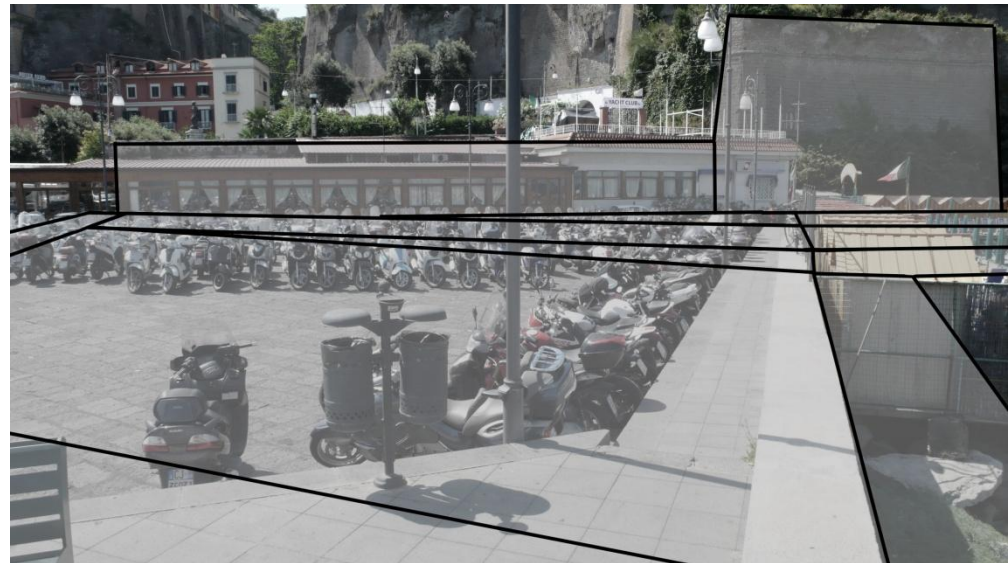




prima e dopo l'intervento

4-eliminazione parcheggio a raso e creazione area solarium

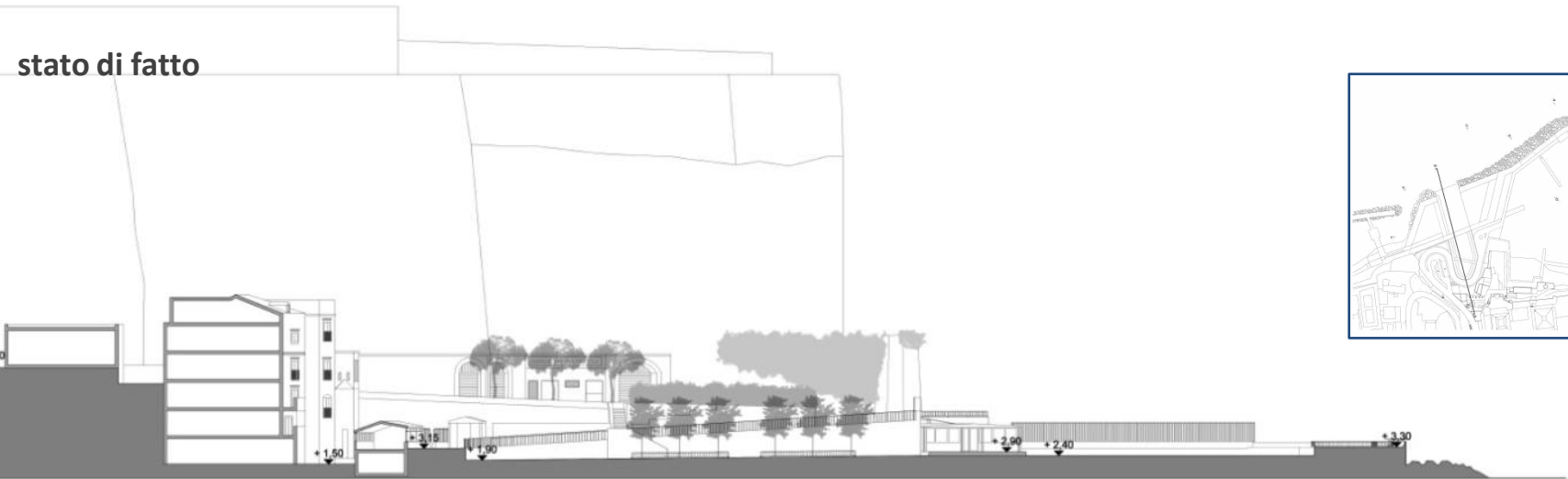
5-eliminazione lungomare esistente e creazione nuovo lungomare





confronto stato di fatto/progetto

stato di fatto



interventi:

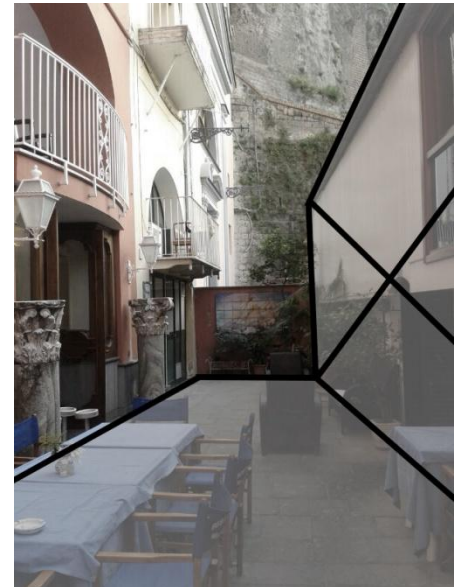
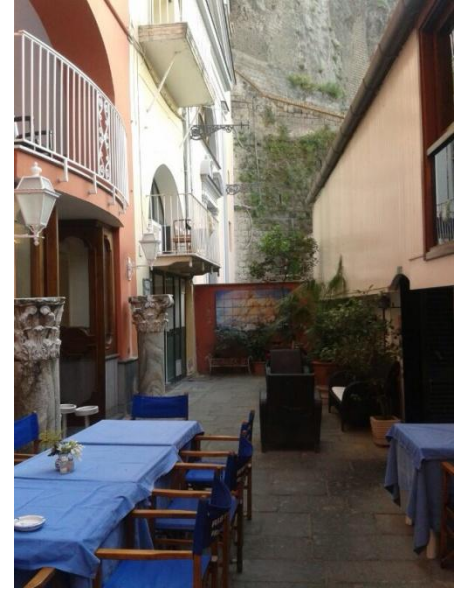
- 1-eliminazione edificio esistente e creazione di un percorso pedonale nel borgo marinaro
- 2-eliminazione della colmata e creazione del parco e della spiaggia

modifiche di progetto



prima e dopo l'intervento

1-eliminazione edificio esistente e creazione di un percorso pedonale nel borgo marinaro





prima e dopo l'intervento

2-eliminazione della colmata e creazione del parco e della spiaggia

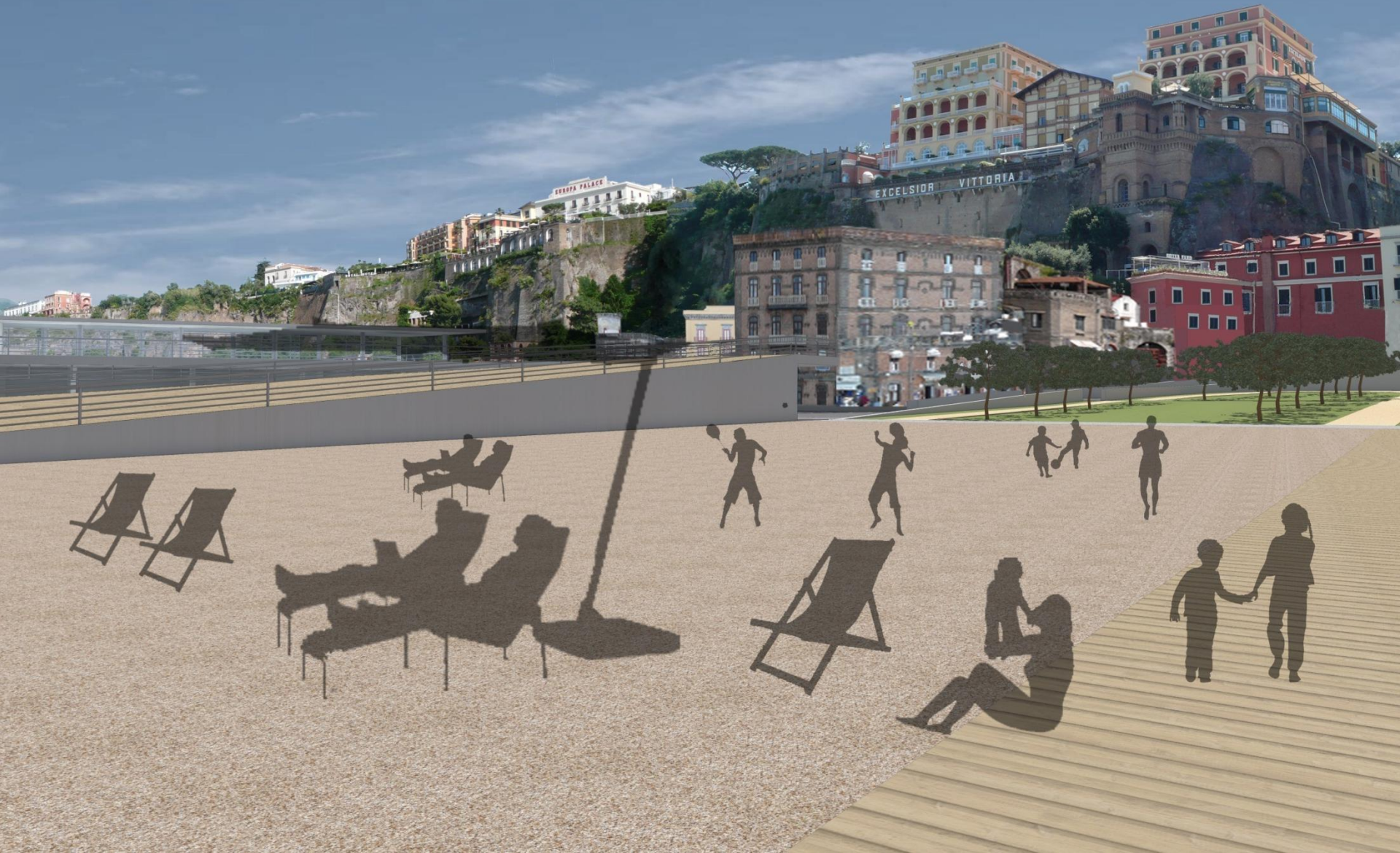




prima e dopo l'intervento

2-eliminazione della colmata e creazione del parco e della spiaggia





confronto stato di fatto/progetto

stato di fatto



interventi:

- 1-percorso pedonale nel borgo marinaro
- 2-riconfigurazione dell'area delle biglietterie e creazione di una piazza libera inclinata verso il mare
- 3-eliminazione lungomare esistente e creazione nuovo waterfront

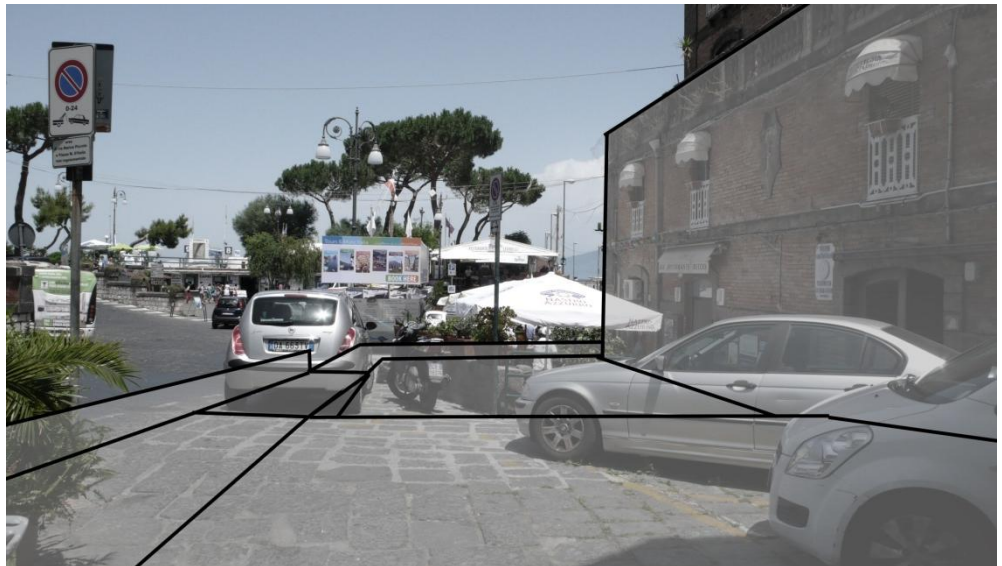
modifiche di progetto



confronto stato di fatto/progetto

prima e dopo l'intervento

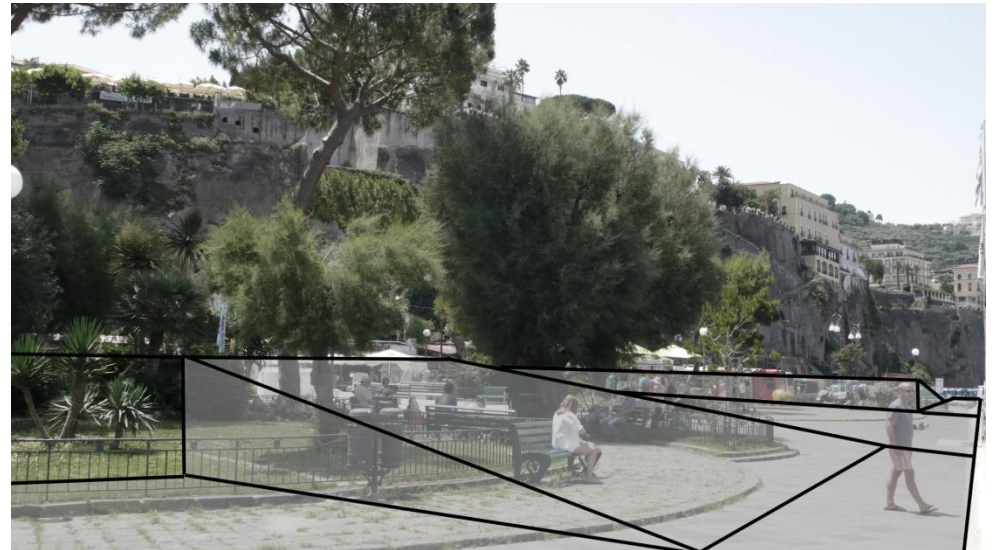
1-percorso pedonale nel borgo marinaro





prima e dopo l'intervento

- 2-riconfigurazione dell'area delle biglietterie e creazione di una piazza libera inclinata verso il mare
- 3-eliminazione lungomare esistente e creazione nuovo waterfront



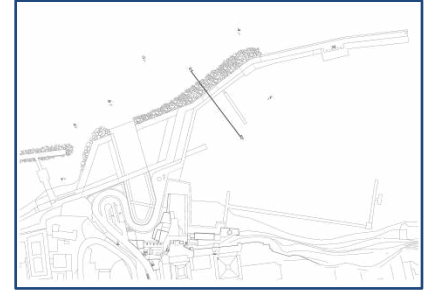
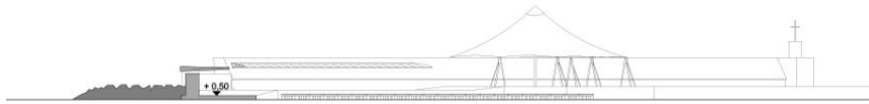


il piano aperto verso il mare/ il lungomarex2



confronto stato di fatto/progetto

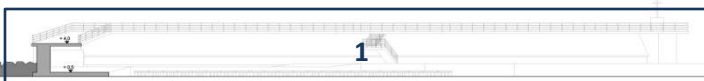
stato di fatto



interventi:

1-rimozione delle coperture esistenti sulla banchina e creazione di una passeggiata sopraelevata sulla linea della vecchia pensilina

modifiche di progetto



prima e dopo l'intervento

1-rimozione delle coperture esistenti sulla banchina e creazione di una passeggiata sopraelevata sulla linea della vecchia pensilina



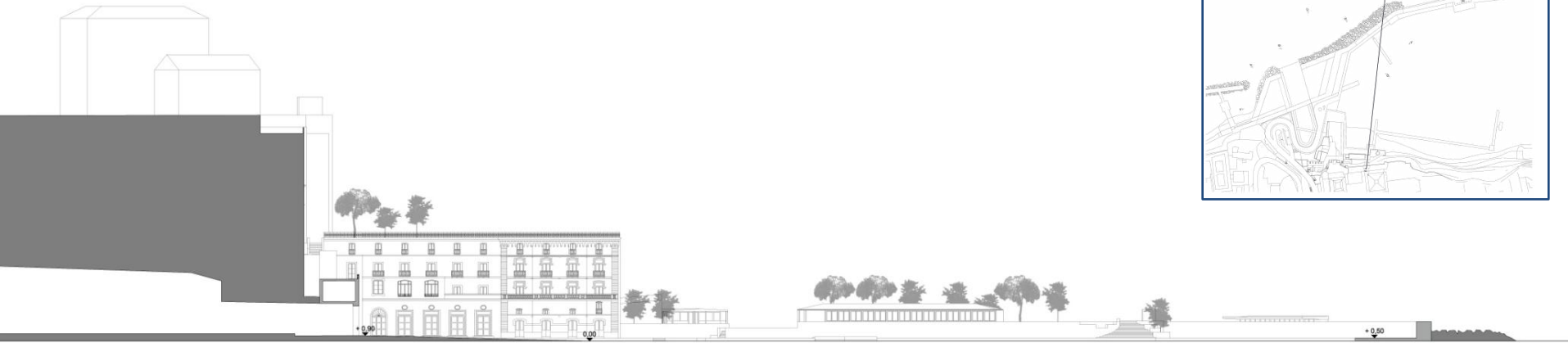


edificio in serie/ la passeggiata-la copertura



confronto stato di fatto/progetto

stato di fatto



interventi:

- 1-creazione percorso pedonale nel borgo marinaro
- 2-riconfigurazione del bar "La scogliera" in un nuovo edificio
- 3-creazione di un passeggiata sopraelevata

modifiche di progetto





prima e dopo l'intervento

- 1-creazione percorso pedonale nel borgo marinaro
- 2-riconfigurazione del bar "La scogliera" in un nuovo edificio





intorno-ritorno al borgo/edificio in serie



prima e dopo l'intervento

2-riconfigurazione del bar "La scogliera" in un nuovo edificio

3-creazione di un passeggiata sopraelevata





edificio in serie/la passeggiata-la copertura



confronto stato di fatto/progetto

prima e dopo l'intervento

-demolizione edificio esistente e
riconfigurazione del waterfront







architettura leggera vs architettura di massa: una possibile alternativa

Dal punto di vista formale esiste una duplice soluzione: l'utilizzo di un'architettura leggera o di un'architettura di massa. La soluzione scelta si è basata sull'inserimento del nuovo all'interno del contesto riducendo al minimo l'impatto ambientale e paesaggistico

la scelta



architettura leggera vs architettura di massa: una possibile alternativa





architettura leggera vs architettura di massa: una possibile alternativa





architettura leggera vs architettura di massa: la soluzione scelta



percorso proveniente dai lidi balneari

rampa interna all'edificio di collegamento

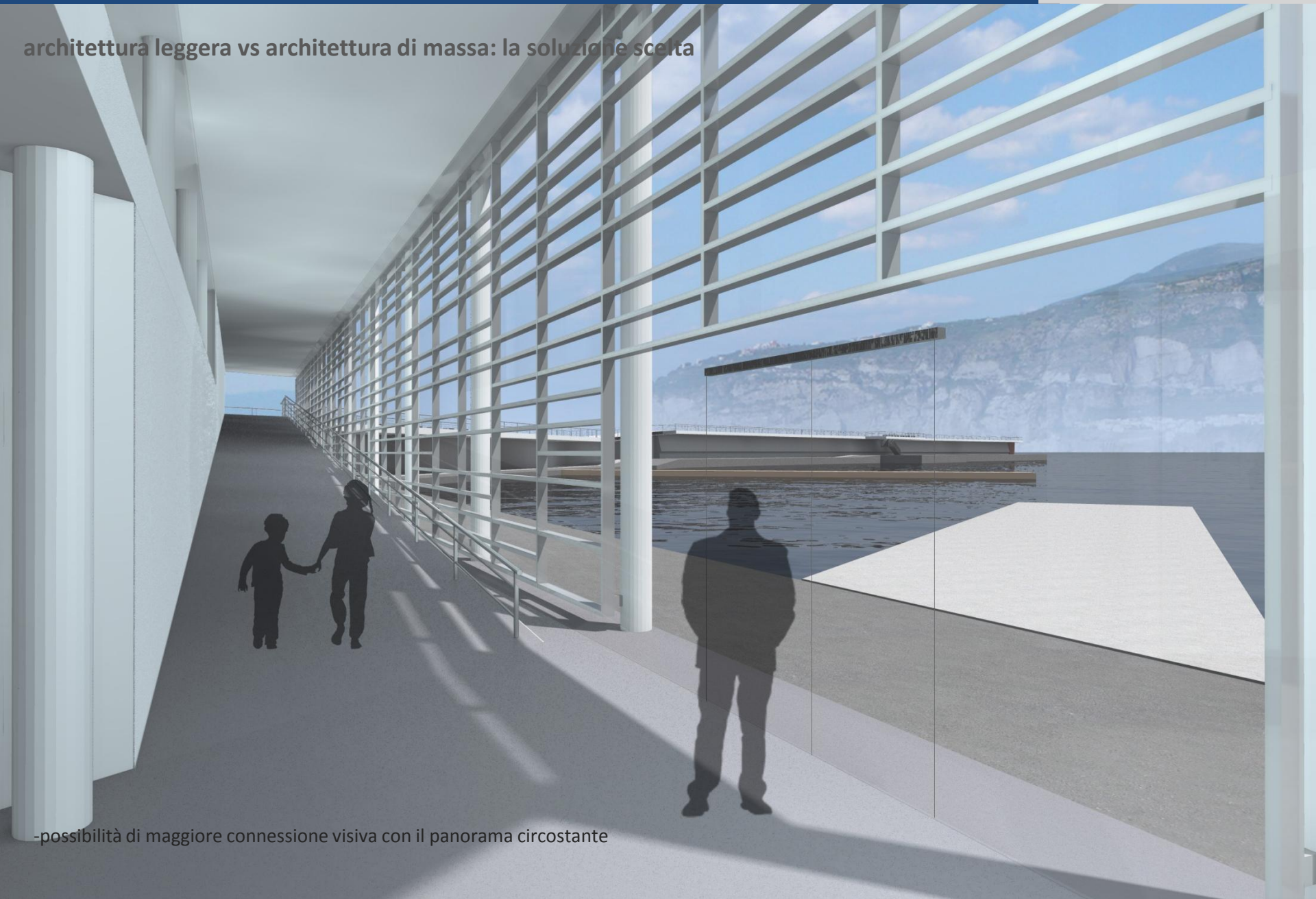
passeggiata sopraelevata

-possibilità di evidenziare il collegamento tra i diversi percorsi



la scelta

architettura leggera vs architettura di massa: la soluzione scelta



-possibilità di maggiore connessione visiva con il panorama circostante



l'edificio in serie: la nuova scogliera

L'edificio si presenta come una terrazza sul mare, proponendo un nuovo tipo di scogliera nella forma e nella funzione, divenendo il nuovo fronte del bacino interno del porto

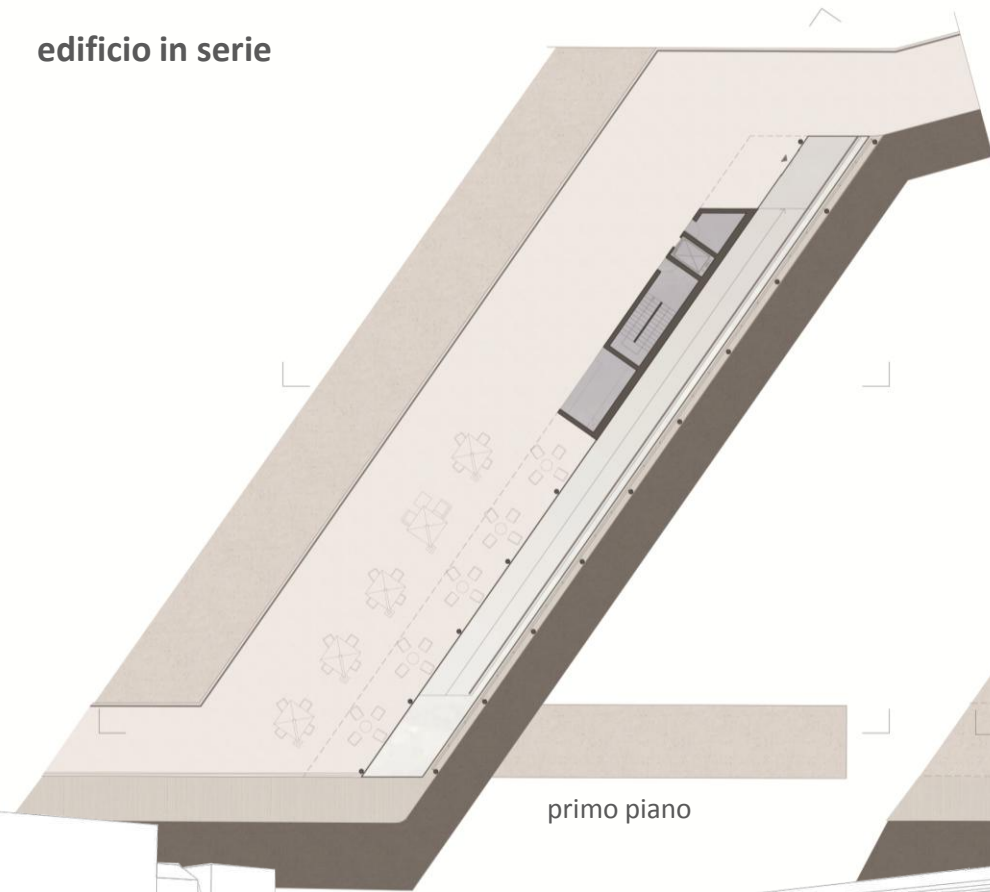


pianta di dettaglio: quota +2.00 m

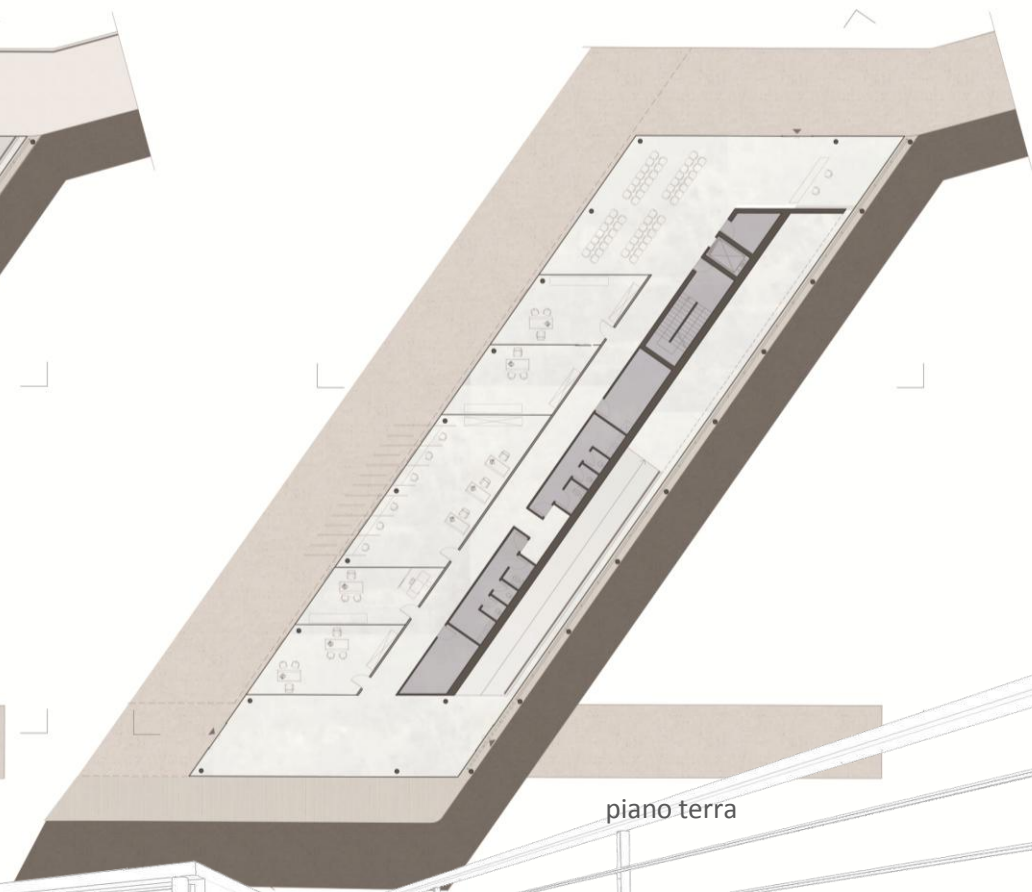




edificio in serie



primo piano



piano terra

